

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2023

Il Sindaco

Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, al Responsabile finanziario del nostro Comune, Pietro Granito, alla Responsabile dei tributi dell'Unione Pianura Reggiana, Adriana Vezzani, al pubblico in sala e a chi ci segue da casa in diretta streaming.

Iniziamo con l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale, ndv]

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

10 presenti.

Il Sindaco

Nomino scrutatori Prabhjyot Kaur Singh, Rosamaria d'Urzo e Catellani Maura.

PUNTO N. 1: Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale sig. Luca Villa. Surrogazione con il primo dei non eletti nella lista "Alleanza Civica per San Martino" - Determinazioni conseguenti.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Come sapete, il Consigliere Luca Villa ha rassegnato le dimissioni, che sono state formalizzate e presentate al protocollo dell'Ente in data 2 dicembre 2023. Come prevede la legge e in particolare l'Art. 38, comma 8, le dimissioni sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto. Entro 10 giorni il Consiglio deve provvedere alla surroga del Consigliere dimissionario. Per altro il termine dei 10 giorni non è perentorio. L'Art. 45, sempre del decreto legislativo 267, prevede che il seggio rimasto vacante venga assegnato al primo dei non eletti, che è il signor Davide Caffagni. Ha riportato una cifra elettorale di 1941 voti, che è data dalla somma delle preferenze e dei voti di lista. Se volete vi dico anche i voti di lista e preferenze, ma non penso.

Il Sindaco ha inviato una nota al signor Caffagni, invitandolo, nel caso intendesse accettare, a presentare la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di incompatibilità, incandidabilità e ineleggibilità. Cosa che è stata fatta.

Se non ci sono interventi in merito, la proposta è quella di attribuire il seggio, resosi vacante a seguito delle dimissioni del signor Luca Villa, al signor Davide Caffagni e quindi invitarlo, se presente in sala, ad accomodarsi nei seggi dei Consiglieri comunali. Faccio presente solamente una cosa, che il Consigliere Villa era anche Capogruppo, per cui se riuscite a darci un nominativo, sennò dovremmo ritornare poi in un altro

momento per prendere atto della designazione. Lo dico ai due Consiglieri del gruppo Alleanza Civica.

Votiamo, se non ci sono interventi e poi votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione del punto n.1, che sono le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del sig. Luca Villa e la surrogazione con il primo dei non eletti nella lista di Alleanza Civica per San Martino.

Chi è favorevole? 10 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 0 E' votato all'unanimità.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 10. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 0 Favorevoli all'unanimità.

Il Consigliere Davide Caffagni si può accomodare. Benvenuto Davide.

Il Consigliere Caffagni

Grazie Paolo, buonasera a tutti, grazie della surroga.

Due parole semplicemente per ringraziare anch'io Luca Villa, come avete fatto nell'ultimo Consiglio comunale, per questi anni in cui ha fatto da Capogruppo di Alleanza Civica, in cui ero Consigliere anch'io lo scorso mandato. Lo ringrazio per la sua guida, per la sua vicinanza, per la sua amicizia e per avere insistito nel 2016, perché subito quando mi chiese di candidarmi gli risposi di no. Lui ha insistito più volte e quindi sono qua anche grazie e merito suo.

PUNTO N. 2: Ratifica ai sensi dell'Art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, della deliberazione di Giunta comunale n. 111 approvata in data 30 novembre 2023 avente ad oggetto: "Quinta variazione al bilancio di previsione 2023 - 2025, ai sensi dell'Art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000".

Il Sindaco

Introduce l'argomento il nostro responsabile finanziario dottor Granito.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Buonasera a tutti.

Come introduceva il Sindaco, con delibera di Giunta 111 del 30 novembre abbiamo effettuato una variazione di bilancio di maggiore entrata riguardo ad un contributo della Regione Emilia Romagna. Molto brevemente, nel 2021 la Regione ci ha riconosciuto un contributo per i lavori all'ex chiesa di San Rocco per quanto riguarda i danni da sisma, ma per effetto di tutte le vicissitudini che hanno fatto aumentare i prezzi nel corso del 2022, la Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione un ulteriore fondo integrativo, ha approvato l'apposito regolamento per accedere a questo fondo e prevedeva la possibilità di rifinanziare gli interventi che erano già stati approvati,

riconoscendo una quota aggiuntiva per l'aumento dei costi. Questo ci è stato riconosciuto. Uno dei vincoli era quello di andare in gara entro la fine del 2022. Il nuovo quadro economico era pari a 77.000 euro. Con questa variazione di bilancio andiamo a iscrivere a bilancio la maggiore entrata per la differenza e la relativa maggiore spesa per 21.614,27. Stasera lo ratifichiamo, tra i vari allegati c'è il parere del revisore che dava parere positivo alla variazione di bilancio. Ve lo faccio vedere molto brevemente, richiama un po' le questioni riportate anche in delibera di Giunta. Questo è il prospetto finale riepilogativo per cassa e per competenza della maggiore entrata in maggiore spesa di 21.614,27. Inoltre allegato alla proposta di delibera di stasera c'è anche il prospetto della variazione al Peg, variazione al bilancio di previsione, che sono queste, il controllo di quadratura a zero e il prospetto degli equilibri che sono rispettati. Se ci sono domande, resto a disposizione.

Il Sindaco

Ci sono iscritti?

Il Consigliere Caffagni

Giusto una piccola domanda. Nel parere del revisore che giustamente lei ha citato, si dice che è stata fatta una sorta di errore nel riaccertamento dei residui, da cui deriva il fatto che nel bilancio di previsione non fossero imputati questi 21.000 euro. Quindi chiedo: il fatto che si vada a variazione perché nel bilancio non c'erano questi 21.000 euro, deriva da un errore a monte nella redazione del bilancio, errore involontario probabilmente, però questo è il motivo? Giusto?

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

In realtà era stata fatta una variazione di maggiore entrata l'anno scorso, però poi non si è concretizzata la previsione perché in fase di riaccertamento dei residui non abbiamo riportato la scrittura contabile della maggiore entrata. Però da un punto di vista del bilancio non cambia niente perché il contributo ci è stato già riconosciuto dalla Regione. Quindi iscrivendo la maggiore entrata, riallineando l'accertamento, possiamo allineare l'impegno di spesa e pagare la ditta che ha fatto i lavori. Sono scritture contabili di un contributo che ci è già stato riconosciuto.

Il Consigliere Caffagni

Grazie. La domanda era perché nel parere del revisore si dà atto di questa circostanza, mentre nello schema di delibera né del Consiglio e né della delibera di Giunta si dà atto di questo, non mi pare di averlo visto. Avendolo visto solo nel parere del revisore e non anche nei due testi deliberativi, mi sono posto questo tema. Nelle due delibere sembra che siano emersi improvvisamente i 21.000 euro, invece giustamente il revisore...

Dr. MAURO DE NICOLA, Segretario Comunale

Nella delibera di Giunta è scritto che erano stati variati l'anno scorso, ma poi in sede di accertamento c'è stato questo errore tecnico, per cui non è stato riportato l'accertamento dell'entrata e l'impegno della spesa.

Il Consigliere Caffagni

Va bene, grazie, ho visto adesso, mi era sfuggito questo passaggio.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Chiedo una cosa prima di firmare il regolamento. Per quanto riguarda il fatto della distribuzione anche dei vari cassonetti...

[Voce fuori microfono non udibile, ndr]

Il Sindaco

Rimaniamo sul punto 2. Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare. Anche qui avremo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole al punto n. 2? 7 favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario? 4 contrari. Astenuti nessuno.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 7 favorevoli. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 contrari.

PUNTO N. 3: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale. Approvazione.

Il Sindaco

Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari, coadiuvata poi dalla nostra responsabile dell'Unione, Adriana Vezzani.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Come vi avevamo anticipato nell'ultimo Consiglio comunale, questa sera portiamo in approvazione il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale. Con l'approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa puntuale, andiamo a definire i criteri di applicazione della tariffa stessa. Gli ambiti di applicazione riguardano le utenze domestiche, le utenze non domestiche, il rifiuto indifferenziato e il conteggio delle vuotature. Prima di lasciare la parola alla dottoressa Adriana Vezzani per l'illustrazione delle parti del regolamento più incisive e

rilevanti, vorrei portare alla vostra attenzione una serie di articoli che come amministrazione abbiamo voluto inserire. Abbiamo inserito una riduzione al 50% sulla quota fissa più la quota variabile non misurata per chi si trova ad una distanza pari o superiore al chilometro dalla raccolta stradale, raccolta di plastica, vetro e carta (nel precedente regolamento eravamo con una riduzione al 10%); una riduzione al 50% sul costo delle vuotature eccedenti le minime per gli asili nido comunali e privati convenzionati, questo in funzione del successivo articolo che riguarda le agevolazioni per i nuclei con bambini di età inferiore ai 36 mesi. Praticamente se andiamo a mettere in regolamento che ai nuclei con bambini di età inferiore ai 36 mesi non vengono addebitate le vuotature eccedenti, la stessa cosa l'applichiamo agli asili nido comunali o privati convenzionati, dove ci sono bambini con età inferiore ai 36 mesi. Per quanto riguarda questi nuclei, verrà a loro fatto questo sconto direttamente, senza che ne debbano fare comunicazione. Per quanto riguarda invece i bambini di età inferiore ai 36 mesi in affidamento presso le famiglie, saranno le famiglie stesse a produrre una richiesta per questo abbattimento delle vuotature eccedenti. Poi abbiamo anche introdotto le utenze domestiche con persone appartenenti al nucleo familiare in situazioni di disagio sanitario: a queste utenze domestiche non vengono conteggiate le vuotature in eccedenza. Questi nuclei familiari dovranno fare domanda direttamente a Iren e il Comune potrà fare dei controlli. Nel regolamento viene anche spiegato come presentare queste richieste.

Passiamo all'articolo in cui come Giunta abbiamo deciso di istituire un fondo per le agevolazioni fiscali da erogarsi secondo i criteri elencati in questo regolamento. Il primo criterio è che i nuclei siano residenti, il secondo è che abbiamo un Isee pari o inferiore a 15.000 euro, la riduzione sarà del 50% sulla quota fissa più la quota variabile non misurata. Poi come Giunta andremo a deliberare la somma che riteniamo di prevedere per quanto riguarda le agevolazioni sociali. Premetto che con atti deliberativi separati saranno approvati per l'anno 2024 il piano finanziario dei rifiuti e conseguentemente le tariffe, compreso il costo delle vuotature in eccedenza. Con questo regolamento non vengono definite le tariffe. Il regolamento entrerà in vigore il primo gennaio del 2024. Su questo atto si sono espressi con parere favorevole: la responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, la dottoressa Vezzani, il responsabile del settore finanziario dottor Granito e il revisore contabile dottor Foschi. Lascio la parola alla dottoressa Vezzani, se vuole approfondire tecnicamente il regolamento.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Il regolamento deriva da una bozza e dalle individuazioni, i criteri, le linee guida che Arera aveva già abbozzato nel 2023 in occasione anche della necessità di approvare il quadro TQRIF di tutta l'Emilia Romagna (siamo nel primo quadrante). Già l'anno scorso abbiamo dovuto adeguare i regolamenti Tari con queste linee guida, soprattutto dal

punto di vista delle modalità di presentazione delle denunce, delle tempistiche, entro 90 giorni la presentazione delle denunce di inizio attività o occupazione piuttosto che cessazione, così come veniva richiesto nelle modulistiche l'indicazione di determinati dati che fossero uniformi il più possibile in tutto il territorio nazionale. Già dall'anno scorso avevamo adeguato i regolamenti. Sulla falsariga di queste indicazioni, anche questo regolamento parte da questo per poi determinare la quota puntuale, cioè le vuotature, perché a differenza del precedente regolamento che parlava solamente della quota fissa e quota variabile in funzione del numero delle persone oppure per le utenze non domestiche in base ai settori, 30 categorie previste dal D.P.R. 158, ora deve essere disciplinata anche la quota variabile collegata alle vuotature. La base di partenza delle vuotature è che alle persone, nuclei familiari, quindi utenze domestiche, verrà affidato un bidone o da 40 litri o da 120, mentre invece le ditte potranno avere una più ampia scelta, a seconda delle proprie esigenze, quindi possono essere contenitori da 240 piuttosto che 300, fino addirittura a 7000 chili. Le vuotature minime per queste utenze non domestiche sono pari a 18 e sono quindi 18 per il costo che verrà poi deciso in sede di approvazione del Pef e delle tariffe, moltiplicato il costo del bidone affidato alla ditta per queste 18 vuotature; mentre invece per le famiglie il costo sarà in funzione del bidone che gli è stato assegnato. Considerando che il bidone da 40 litri è esattamente un terzo di quello da 120, il costo delle vuotature minime è esattamente uguale. Purtroppo chi ha il bidone da 120 lo esporrà un terzo rispetto a quello che ha 40 litri. La possibilità di avere i 40 litri è prevista specialmente per chi abita in palazzine, mentre invece di solito viene consegnato il bidone da 120 litri per le case singole o villette a schiera, dove magari c'è anche la possibilità di avere un'area esterna per tenere questo bidone rotellato, che può essere anche un po' ingombrante. Per quanto riguarda il criterio scelto anche per le abitazioni tenute a disposizione, quindi le case vuote, si applica la tipologia di tariffa pari a due componenti. Questo è uniforme direi in tutti i Comuni che nel reggiano hanno scelto la tariffa corrispettiva o anche la tariffa puntuale, cioè la Tari puntuale. Qualora invece ci fossero solo garage, quindi non più collegate a delle abitazioni, viene applicata la tariffa da un componente solo con la quota fissa, quindi non vengono addebitate le vuotature e neanche la quota variabile. Questo perché di solito un garage ha una capacità di produrre rifiuto molto, molto bassa e quindi si è cercato di non renderlo esente perché qualcosa produce, però il minimo indispensabile.

Questi sarebbero i principi cardine che sono uguali in tutti i Comuni che sono passati o passeranno a tariffa corrispettiva, ma anche quelli a Tari puntuale. Le domande di riduzione la maggior parte vengono tutte presentate sempre a Iren. I redditi Isee, anche questi vengono presentati a Iren, mentre invece per le persone che hanno problematiche di incontinenza, la domanda viene presentata in Comune per una questione di privacy, anzi mi correggo, viene presentata a Iren, però il controllo per una questione di privacy è del Comune. Quindi a Iren presenteranno un'autocertificazione e il Comune una volta avuto l'elenco, provvederà. Questo per garantire una privacy, perché come poi andremo

a vedere anche nel capitolato, il concetto di privacy è fondamentale, soprattutto non cedere dati sensibili a persone non proposte. Se ci sono delle domande...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Vorrei aggiungere solamente una cosa. Per quanto riguarda i bambini, cioè i pannolini, la scelta di mettere l'età dei 36 mesi è una scelta che politicamente abbiamo fatto, mentre tanti altri Comuni hanno ritenuto opportuno lasciare i 30 mesi. Nella provincia di Reggio siamo solo in tre Comuni; però come ci eravamo espressi nella Capigruppo, riteniamo che 36 mesi sia congruo rispetto all'età dei bambini. Scusate, volevo solo sottolinearlo.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Erbanni

Solo una precisazione. Prima di tutto prendiamo atto favorevolmente del fatto che è stato inserito il discorso dei bambini e degli anziani, problema che avevo sollevato anch'io lo scorso Consiglio. Voglio chiarire il discorso dei bidoni, molto pratico, su questa cosa forse ho capito. Io avevo detto che i bidoni sono stati ridotti di dimensione; voi mi avete detto no, perché c'è il 120, ma io sto parlando di quel bidone... non ho fatto la prova con l'acqua dentro per vedere quanto è, però quello attuale che hanno consegnato alle famiglie, quanto è grande? Quanto tiene? 40 litri. Prima ce n'era uno che non era 120, era leggermente più grande di 40, era leggermente più alto. Sta lì la fregatura, perché ammesso che siano gli stessi litri, dato che non buttiamo dell'acqua, ma buttiamo rifiuti solidi e i sacchetti che vengono venduti normalmente in tutti i supermercati sono stretti ed alti, succede che il largo rimane vuoto e infatti ci stanno meno sacchetti. Se fate la prova, ci stanno meno sacchetti rispetto a quello di prima. E' vero, io ci ho provato, ci stanno sempre meno sacchetti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Daniele, devi cercare di fare uscire tutta l'aria e poi vai a stringere il sacchetto.

Il Consigliere Erbanni

Durante il giorno non ho niente da fare ed allora sto lì a pensare come cavolo fare per fare star dentro al bidone! Cosa faccio io? Ne lascio uno fuori sperando che me lo raccolgano e fino adesso me l'hanno raccolto. Però gli stessi sacchetti che prima... sì, schiacci, però non è acqua che finisce dappertutto. Dato che i sacchetti sono stretti ed alti e non sono larghi... l'hanno fatto apposta per farci stare meno sacchetti, fine! Così ne raccolgono meno. Come fai a comprimere delle roba solida, non è che ho una pressa sotto le mani!

A parte le battute, dato che le tasse sui rifiuti le paghiamo, il servizio deve essere ottimale, non che dobbiamo sforzarci di ficcare un sacchetto dentro un bidone. E' così! Loro hanno di fatto ridotto i bidoni materialmente, perché saranno anche tanti litri uguali, ma ci sta meno roba solida. E' un dato di fatto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Daniele, devo lasciarti alle tue convenzioni.

Il Consigliere Erbanni

Quando vuoi ci vediamo. Io ne ho ancora uno di quelli vecchi, facciamo la prova, in mezzo alla piazza facciamo la prova di quanti sacchetti ci stanno.

Il Consigliere Lusetti

Al di là di quello che si è detto adesso e vedremo i risultati se effettivamente ci stanno più sacchetti o meno, noi riscontravamo questo. Effettivamente per la distribuzione dei cassonetti di strada, bisognerebbe che, come avevamo detto già alla Capigruppo, ci fosse una accortezza diversa, perché abbiamo visto che ci sono certi posti del paese dove i rifiuti vengono abbandonati fuori dai cassonetti, per cui non ci sono abbastanza cassonetti, mentre in altri posti ci sono più cassonetti perché vediamo che non vengono completamente riempiti. Per cui nella distribuzione del lavoro dovremmo stare attenti che riescano a posizionare i cassonetti effettivamente in base alle dimensioni e in base alla raccolta che fanno sul posto, in quel posto.

Un'altra cosa che diciamo per questo affidamento sul quale, come sapevate già dall'anno scorso, siamo contrari, è che perdiamo ogni riferimento, perché già non l'avevamo perché tutti gli anni cambiavano la tipologia, o in un modo o nell'altro, della raccolta, per cui non avevamo mai un parametro dell'anno precedente per avere dei riferimenti e tutti gli anni, almeno da quando sono in Consiglio, ho visto che più o meno le tariffe sono, per un motivo o per l'altro, sempre cresciute, a volte di poco, a volte qualcosa di più, però sono sempre cresciute. In questo modo perdiamo completamente il riferimento rispetto a queste tariffe e rispetto ai nostri cittadini.

Un'altra cosa che vi chiedevo era questa. Per quanto riguarda il discorso dell'isola ecologica, la nostra isola ecologica verrà ampliata, rafforzata, in modo che i nostri cittadini nell'ambito del discorso della raccolta differenziata possano, anziché andare a Correggio, al di là che ci venga detto che siamo vicini e non così lontani... noi abbiamo anche delle frazioni che sono abbastanza lontane da Correggio, per cui anche questo era un altro riferimento. In ultimo faccio una domanda. Tutte le volte che abbiamo chiesto per quanto riguarda i contenziosi con i debiti inesigibili, ci veniva detto che Iren a questo punto, quando dall'1.1.2024 farà la gestione, sarà lei a fare fronte a questi debiti e non più il Comune, se non vado errato.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questo sì, fa parte del disciplinare che andremo a trattare dopo. Se vuoi riservarti la domanda per la prossima delibera...

Il Consigliere Lusetti

Okay, dopo finiamo il discorso.

Questi sono alcuni punti sull'affidamento che a noi non convincono, ma lo sapete già perché sono punti che avevamo già toccato anche gli anni precedenti, perché non riusciamo ad avere un controllo e in continuazione diciamo che le tariffe crescono.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se posso rispondere un attimo a Fabio, per quanto riguarda l'isola ecologica riteniamo, perché l'abbiamo tenuta monitorata, che ci sia un numero maggiore di cittadini che conferiscono, come c'è un numero maggiore di cittadini che conferiscono sia la carta che il cartone che gli altri rifiuti. Soprattutto per la carta e cartone, pur essendo stradale, siamo passati dal 2018 da 493.374 a 748.155. Questo è un dato che può dire tanto come non può dire nulla, però se andiamo a valutare tutti i dati dal 2018 al 2022 per il rifiuto differenziato, per gli ingombranti misti, la carta e cartone, vediamo che i nostri cittadini stanno diventando, permettimi di dirlo, bravi nella differenziata, tant'è che per quanto riguarda il residuo differenziato, quello di cui questa sera stiamo approvando il regolamento, siamo passati dal 78,9% del 2018 a 80,02 del 2022. Questi sono dati. Per quanto riguarda l'isola ecologica non ho in questo momento una risposta da darti in quanto, come ti ho detto all'inizio, stiamo monitorando sia l'affluenza, sia il funzionamento dell'area ecologica.

Il Consigliere Lusetti

Ringrazio della risposta. Mi fa piacere, perché vuol dire che i nostri cittadini sono più accorti e questo mi fa molto piacere. Di contro, perdiamo il fatto delle tariffe, perché se sono più bravi, in teoria le tariffe anziché aumentare tutti gli anni dovrebbero quanto meno o posizionarsi o diminuire. La speranza è questa, visto che i nostri cittadini sono così bravi.

Il Consigliere Caffagni

Ho alcune domande sul regolamento ed una iniziale. La prima è se eventualmente è previsto o è in qualche modo in programma l'implementazione dell'ecostation e connesso all'ecostation, l'eventuale possibilità per le utenze domestiche di convertire le vuotature al cancello con il solo conferimento in ecostation, avendo anche la riduzione di tariffa perché il servizio del ritiro domiciliare non viene goduto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda l'ecostation, ne trovate menzione nel regolamento. Dobbiamo verificare il costo da mettere nel Pef riguardo all'ecostation. L'ecostation nasce per andare a coprire quei periodi o quei momenti in cui le famiglie si possono trovare in difficoltà perché o vanno in ferie o hanno delle festività e quindi andrebbero a conferire nell'ecostation. L'ecostation non può, a mio avviso, sostituirsi, quanto meno in questo momento non c'è non dico questo studio, ma questa possibilità, cioè del sostituirsi, come chiedevi tu, della raccolta stradale.

Il Consigliere Caffagni

Magari in futuro si potrà valutare.

Andando invece sul regolamento, Art. 6, dice: “la tariffa corrispettiva non si applica a: aree impraticabili intercluse da recinzione o non presidiate.” Non capisco aree impraticabili intercluse da recinzione, quindi significa chiuse, non capisco "o non presidiate". Cos'è questo presidio? Ci deve essere una guardia giurata diversamente?

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Qua ci sono una serie di elementi che sono non esaustivi, dove si possono prevedere situazioni particolari, tipo delle aree dove ci sono delle scorie radioattive, anche se c'è un deposito di materiale, perché i depositi a cielo aperto sarebbero lo stesso assoggettati alla tassa rifiuti, se ci sono materiali radioattivi vengono recintati, sono materiali, ma non sono suscettibili di tassa rifiuti, perché non possono produrre rifiuti da conferire al servizio pubblico, oppure possono esserci delle aree militari invalicabili, modello campo di addestramento, viene fatta attività, ma non sono soggette alla tassa rifiuti. Diciamo che l'Italia è tanto varia, possono esserci tanti casi, non è detto che esistano nel territorio di San Martino. Vengono inserite, così come anche l'ecostation è stata prevista. Nel momento in cui verrà attivato, il regolamento è già pronto, non si va a modificare in corso d'anno, perché se per esempio venisse messa a marzo e non c'è nel regolamento, il regolamento non lo puoi modificare fino all'anno dopo. Quindi come si fa? Allora l'abbiamo prevista.

Il Consigliere Caffagni

Quando avremo una base militare a San Martino...

Art. 17.7 si dice delle riduzioni per il conferimento in discarica di alcune categorie di rifiuti. Si dice che la riduzione spetta soltanto se il punteggio ottenuto dà origine ad una riduzione pari a minimo 5 euro. Qual è la ratio di questa esclusione?

Il Sindaco

Sono stati stabiliti i 5 euro perché costerebbe più andare a fare quell'operazione che la scontistica reale che viene effettuata. È stato ponderato un minimo per cui tu devi conferire.

Il Consigliere Caffagni

Onestamente non lo trovo corretto, nel senso che visto che si parla anche di caricabatterie, fili, tagliacapelli, un tagliacapelli uno non è che lo smaltisca 8 volte l'anno. Se l'incentivo è alla raccolta di queste particolari e molto inquinanti categorie di rifiuti, secondo me se uno ne deposita una in un anno e vede che non ha ottenuto neanche un euro di sconto, probabilmente non lo farà mai più. Secondo me a livello di segnale e di gesto di impulso sarebbe invece auspicabile che a prescindere dal valore, magari si metta un euro, secondo me l'incentivo ci dovrebbe essere sempre, altrimenti un tagliacapelli uno non lo porterà mai più all'isola ecologica.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Chi va per i Raee generalmente non va solo per un tagliacapelli, da parte della famiglia, da parte del nucleo familiare ci deve essere una raccolta di questo tipo di conferimento e ti assicuro che fai presto a raggiungere i 5 euro.

Il Sindaco

Questo te lo confermo anch'io perché normalmente dai dati che abbiamo visto, la gente fa la sua cassetta di roba e supera i 5 euro. Non mi è dato a memoria uno che ha portato solo il tagliacapelli. Ho capito che l'abbiamo preso come esempio, ma tra lampadine, stampanti e cose elettroniche, in tutte le case tutti gli anni abbiamo purtroppo tanti oggetti da portare. I 5 euro li superiamo tutti, anzi cogliamo l'occasione per ribadire a tutti i nostri cittadini che c'è questa possibilità ed è bene sfruttarla, perché ci togliamo cose rotte da casa e possiamo portarle ad una nuova vita, perché poi vengono riconvertiti tutti questi materiali.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se mi posso permettere, la raccolta soprattutto di questi materiali avviene in particolare nel mese estivo, quando le persone mettono a posto il garage o fanno questo tipo di interventi nella propria casa e alla fine dell'anno, dopo le feste natalizie. Questo era per darti delle risposte, in quanto, come detto prima, si sta monitorando il lavoro dell'area ecologica, era in riferimento a questo, Davide.

Il Consigliere Caffagni

Ultime due domande. Art. 17.12: perché questo regime di favore per i pensionati esteri? Art. 27 comma 6, pagina 47 per intenderci, dice: il gestore è tenuto a comunicare al

Comune le violazioni accertate di norma semestralmente. Perché di norma semestralmente?

L'articolo sui pensionati esteri è il 17.12, mentre quello sul "di norma semestralmente" è a pagina 47, il comma 6 dell'Art. 27, solo che è molto lungo l'Art. 27, quindi pagina 47.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

La riduzione pensionati esteri è una legge che ci è stata imposta, è uguale per tutta Italia. Persone che erano italiane, che sono andate all'estero a lavorare, hanno maturato la pensione all'estero, per la casa che hanno mantenuto in Italia gli spetta la riduzione di legge. Una volta c'era anche per l'Imu, poi per l'Imu è stata eliminata, anzi è stata modificata, c'è ancora in parte, prima era del 50, poi l'hanno passata ad un 37 e 50, si vede che ci sono tanti italiani all'estero che hanno mantenuto la casa. Invece per quanto riguarda le sanzioni, le violazioni, Iren emette gli avvisi di accertamento in caso di omissione di pagamenti, infedele denuncia o omessa denuncia. Quello che non può fare sono altre tipologie di sanzioni, perché non è un tributo, è un'entrata patrimoniale. Possono essere sanzioni amministrative. Per potere fare in modo che Iren potesse emettere l'avviso di accertamento comprensivo anche del recupero della sanzione che dovrebbe invece essere emessa dal Comune, Iren dice: emettiamo noi per conto del Comune anche la richiesta della sanzione, poi noi semestralmente rendicontiamo. Perché? Non tanto perché ci devono dare indietro i soldi, perché quei soldi sono vincolati ad abbattere eventualmente il Pef. Noi vi rendicontiamo per trasparenza semestralmente, perché altrimenti se non avessero detto così, loro emettevano l'avviso, poi il contribuente pagava la tariffa e gli interessi a loro, noi dovevamo emettere un avviso di accertamento solo per la sanzione e sperare che pagassero. Invece ci tolgono l'imbarazzo di emettere questa cosa.

Il Consigliere Caffagni

Grazie per i chiarimenti. La mia domanda in realtà era riferita al "di norma semestralmente".

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Sì, può essere anche...

Il Consigliere Caffagni

Che non si sia un viatico per non farlo.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

No, certo, perché nel momento in cui emettono l'avviso ci devono rendicontare. Può essere di norma semestralmente, ma uno può decidere anche trimestralmente.

Il Sindaco

Grazie Adriana. Ci sono altre domande? Mi sembra di no. Possiamo andare a votare il punto n. 3, che è il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale, approvazione.

Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 contrari.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

PUNTO N. 4: TCP - Affidamento a Iren Ambiente Spa della gestione della tariffa corrispettiva Art. 1 comma 668, legge n. 147/2013 e s.m. e contestuale approvazione del relativo disciplinare per il periodo 2024 - 2025.

Il Sindaco

Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Con questa delibera andiamo ad approvare il disciplinare per l'affidamento a Iren della gestione della tariffa corrispettiva puntuale sul territorio di San Martino in Rio. E' composto questo disciplinare da 21 articoli e ci indica quelle che saranno le modalità e i rapporti finanziari di gestione della tariffa corrispettiva puntuale tra noi e Iren, che è il gestore. In particolare mi vorrei soffermare su due cose, prima di lasciare la parola alla dottoressa Vezzani. Le fatture emesse nell'anno saranno sempre due, come era stato fino ad ora. In particolare all'Art. 8 ci saranno tutte le modalità dei recuperi crediti che, come diceva prima la dottoressa, dal primo gennaio del 2024 saranno a carico di Iren e ci toglieranno un bellissimo pensiero. Ritorno a dire che a scapito di malintesi, rimane la patria potestà al Comune della definizione delle aliquote sui tributi comunali, che verrà deliberata successivamente.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Il disciplinare regola i rapporti tra il Comune e Iren. L'emissione del primo anno è un po' più gravosa perché il passaggio da tributo a corrispettivo lascia l'obbligatorietà di Iren di emettere in sede di acconto 2024 due documenti: uno che riguarda il tributo, quindi conguaglio 2023, che può essere sia positivo che negativo; pensiamo ad una famiglia che verso la fine dell'anno si trasferisce oppure aumenta il numero dei componenti o lo diminuisce o una ditta che varia la sede passando da un ambiente più grande ad uno più piccolo o viceversa, ci sono sempre dei conguagli che si ripercuotono nell'anno

successivo perché l'emissione della seconda rata, essendo con scadenza il 2 di dicembre, la banca dati, tra virgolette, viene bloccata magari a novembre o addirittura anche ad ottobre per poi elaborare. Quindi c'è una fascia che può essere tra ottobre fino alla fine dell'anno di variazioni o anagrafiche o di utenze non domestiche, che portano ad avere dei conguagli sia positivi che negativi. Poiché il tributo non può essere unito nella fattura di corrispettivo che ha l'Iva e che non è introito del Comune, ma di Iren, nel primo anno avremo in sede di acconto due emissioni: una riguardante i conguagli della Tari ed una invece del primo semestre del corrispettivo. Purtroppo questo fa sì che nel primo anno, solamente il primo anno, ci sia un importo da pagare leggermente superiore perché per questo conguaglio vengono richiesti 62 centesimi. Questo però solo per l'anno 2024. Dal 2025 questa riga di conguaglio non esisterà più perché sarà tutto corrispettivo.

Per quanto riguarda il disciplinare, è previsto il 2024 e il 2025, sempre che non succedano eventi tipo che Iren non vinca la gara o si protrae, per qualsiasi motivo si può sempre rescindere, sciogliere questo contratto. Nell'anno 2025 il costo viene adeguato all'indice Istat, al 75% dell'indice Istat del mese di settembre. Quindi ci sarà un adeguamento che può essere positivo o negativo. Negli ultimi anni è sempre stato un adeguamento con segno positivo, solamente nel periodo 2020 - 2021 è stato negativo, però speriamo non per quei motivi.

Per quanto riguarda il discorso dei recuperi, dal 2024 Iren non solo farà la gestione della Tari ordinaria, quindi emissione delle fatture, emetterà un primo sollecito bonario, se non viene pagata, emette un avviso di accertamento che funge anche da sollecito perché viene emesso con raccomandata. Quindi entro i primi 30 giorni se il contribuente paga, paga solo la tariffa normale, senza gli interessi; se invece ritarda dai 30 ai 60 giorni, si trasforma in avviso di accertamento e quindi viene incrementato delle sanzioni ed interessi moratori. Questo è un avviso di accertamento esecutivo. Pertanto diventa già titolo per produrre successivamente l'attività di recupero coattivo. Una volta decaduti i 60 giorni, perché diventa esecutivo dopo 60 giorni dalla notifica, Iren affiderà ad una ditta iscritta all'Albo, perché per fare la riscossione coattiva il Ministero ha l'elenco delle ditte che sono iscritte e hanno l'abilitazione. Iren ha già fatto la gara e ha già fatto l'affidamento ad una ditta che si chiama Ica, che forse conoscete già sul territorio perché è da diversi anni che gestisce anche il canone per la pubblicità per il Comune di San Martino, quindi l'attività di riscossione coattiva verrà poi seguita dalla ditta Ica. Una volta esperita qualsiasi possibilità, quindi pignoramenti piuttosto che iscrizioni, fermi amministrativi di auto, pignoramenti immobiliari piuttosto che iscrizioni di ipoteche, qualora non si riuscisse a portare a casa la somma, queste diventano quote inesigibili. Quindi come quote inesigibili, solo in tal momento potranno confluire nel Pef come perdita di gettito, che purtroppo cadrà sulla cittadinanza, cioè entreranno a far parte dell'aumento delle tariffe, ma questo si vedrà dopo diversi anni, considerando che per l'avviso di accertamento per omesso versamento etc. c'è tempo 5 anni e per la

riscossione coattiva altri 5 anni, però Iren si è impegnata che per quanto riguarda l'avviso di accertamento per fatture non pagate, entro l'anno successivo vanno via. Vuole avere dei ritmi serrati e gli conviene anche perché visto che nella possibilità di inserire nel Pef il fondo svalutazione crediti partirà da un 3 e 50, ma dovrà arrivare ad uno 0,50, dovrà essere bravissima a recuperare le somme.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Per finire l'intervento di prima, Iren delle somme inesigibili non se ne fa carico.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Diciamo che ha il compito, come anche noi come Comune, di cercare di portarli a casa emettendo gli avvisi di accertamento, attività di riscossione coattiva, però possono sempre esserci delle quote che non si portano. Per esempio sui fallimenti purtroppo abbiamo avuto tante esperienze, ci siamo insinuati nel fallimento, ma quando non ce n'è non ce n'è. Quindi a volte purtroppo ci sono delle situazioni che non si riescono a recuperare.

Il Consigliere Lusetti

Questi debiti rimangono a carico del Comune.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Non sono a carico del Comune, non chiedono soldi a noi, vengono inseriti nel Pef e quindi saranno, tra virgolette, maggiori costi sul Pef, che porteranno all'aumento delle tariffe, ma se fosse nostro, in ogni caso anche noi...

Il Consigliere Lusetti

Certo, è un costo che va ripartito sulla comunità.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Sì.

Il Consigliere Lusetti

Questo perché? Perché precedentemente si era detto, richiesto anche in Consiglio comunale, che Iren avrebbe fatto fronte ai crediti inesigibili. Leggendo questo

regolamento in effetti si vede che lei lo fa, ma lo fa a fronte di un versamento, al punto 8 si dice che assume la responsabilità a fronte di un fondo di garanzia.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Non riesco sinceramente a capire il tuo ragionamento. Iren ha più mezzi arrivando al pignoramento molto prima di quello che riusciamo a fare noi in questo momento. E' vero che come ha detto la dottoressa Vezzani, alla fine dei 5 anni verranno messi sul Pef; ricordiamo che noi a fronte di questo non prevediamo più in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Consigliere Lusetti

Sì, che è una cosa diversa di quello che ho detto...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Sono soldi che tu devi accantonare, che non usi per i cittadini. E' diverso dal tuo punto di vista, però alla fine...

Il Consigliere Lusetti

A fronte solo della parte finanziaria. Per quanto riguarda il credito che non viene pagato, viene distribuito sulla comunità, rimane tale e quale la cosa. Mi pare una cosa normale che sia così, cioè normalmente quando fai un affidamento, è normale che chi prende in affidamento un incarico non faccia fronte ai tuoi debiti. Se affido la gestione dell'asilo a qualcuno, se non pagano le rette, tu mi paghi ugualmente Comune, è abbastanza normale. Però precedentemente era uscito - era solo un chiarimento - che Iren faceva fronte a questo. Come ribadisco, recupero crediti al punto 8, c'è il passaggio che dice questo: sì, ci facciamo carico di recuperare, ma a fronte di quello che stavo dicendo prima, cioè a fronte di una garanzia che il Comune ci dà, almeno da quello che c'è scritto qui. Al di là delle parole, sta di fatto che, comunque e giustamente ritengo, ricadono sulla comunità i crediti inesigibili. L'altra cosa che volevo dire è che bisogna prestare particolarmente attenzione perché giustamente adesso, come ha detto Luisa, fa prima a recuperare i crediti, ma dobbiamo stare attenti, credo, come comunità quando si recuperano i crediti, a capire se effettivamente chi non paga è per un problema, diciamo così, di volontà o chi effettivamente ha delle problematiche diverse, per cui non riesce a pagare. Iren sicuramente quando avrà la necessità di recuperare i crediti per chi non paga, è indifferente che uno abbia veramente delle problematiche o uno non paga perché ha deciso di non pagare. Queste sono le due cose e credo che il Comune su questo debba prestare una particolare attenzione.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Tornando sulla questione dell'Art. 8, la possibilità di mettere a Pef le partite inesigibili, è Atersir che deciderà. Infatti è l'ente territorialmente competente. In accordo con Iren determineranno quale percentuale di credito inesigibile. Iren ha dei vincoli molto stringenti per potere inserire delle partite che non siano costi reali. Una volta che ha fatto tutta l'attività, dovrà dimostrare ad Atersir che quelli sono inesigibili. Poi Atersir, visto che deve validare, concorderà una percentuale, ma non è un nostro fondo e lo farà a livello regionale questo criterio. Sarà non solo per Iren, ma anche per gli altri bacini.

Per quanto riguarda invece la riscossione coattiva, sono previste le rateizzazioni. Così come anche per i tributi, la legge 160 è molto severa, nel senso che determina dei criteri per poter dare delle rateizzazioni, dimostrando le difficoltà economiche. Sono obbligatorie per legge, quindi anche Iren le deve rispettare. Pertanto che siano utenze domestiche che non domestiche, qualora chiedano la rateizzazione loro sono obbligati a concederla.

Il Consigliere Caffagni

Due domande per capire se ho capito. Dal primo gennaio la gestione amministrativa della Tari, che da domani si chiama TCP, passa a Iren, ma la gestione del pregresso, cioè per intenderci fino al 31.12.2023, chi manderà avanti le pratiche eventualmente di recupero? Iren o il Comune? Il Comune, quindi i crediti non passano.

Seconda domanda: è previsto all'Art. 4 il corrispettivo del servizio che viene stimato in circa 35.000 euro. Questi 35.000 euro, se ho capito bene, vengono posti nel Pef della tariffa dell'anno prossimo, quindi pagati dall'utenza. Dico bene? Quindi non c'è un movimento economico, un flusso economico dal Comune a Iren per questo tipo di servizio. Questo tipo di servizio viene pagato dagli utenti e quindi con questo affidamento andiamo a sgravare il Comune o l'Unione, visto che i tributi erano in Unione, dell'attività amministrativa e contabile riferita alla tariffa dei rifiuti. Quindi mi chiedo: gli uffici che si occupavano in Unione o in Comune anche di questo tipo di tributo, vengono ridotti? C'è un carico di lavoro che era insostenibile, per cui l'organizzazione migliora? Come sarà riorganizzata la gestione interna di questo tipo di attività che da domani non ci sarà più, o meglio, sarà ridotta perché resta il pregresso?

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

L'ufficio tributi è sempre stato molto sottostimato come personale. San Martino è entrato nel 2018 e si occupava principalmente della tassa rifiuti. Purtroppo tra la tassa rifiuti, le scadenze ordinarie etc., veniva molto risicato il tempo per le attività di recupero Imu. E' vero che è in autoliquidazione l'Imu, ma non siamo così tutti ligi a pagare e a volte non paghiamo per diversi anni. C'è la possibilità di migliorare l'attività di controllo sicuramente dell'Imu, poi consideriamo che per il recupero abbiamo fatto fino al 2018, abbiamo iniziato quest'anno l'attività di riscossione coattiva che prima non

veniva fatta. Quindi è vero che perdiamo la Tari, ma abbiamo introdotto la riscossione coattiva che porta ad avere un carico che quasi quasi si equivale con l'uscita della Tari. Cerchiamo di migliorare l'attività di recupero evasione Imu, che di solito è rilevante e soprattutto va a finanziare il bilancio. Non ha partite vincolate. Il recupero della Tari invece è vincolato a diminuire le tariffe della Tari, giustamente, perché è un servizio e quindi è così. Speriamo anche di migliorare e di essere più veloci nell'attività delle annualità che rimangono, quindi dal 2019 al 2023 della Tari, perché la tempestività nell'emettere gli avvisi di accertamento è fondamentale, in quanto per l'Imu l'immobile è lì, sta lì, ma la gente cambia residenza, oggi ci abita uno, domani ci abita un altro, correre dietro a cambi di residenza o aperture di nuove attività diventa difficile se passano tanti anni. Non siamo senza lavoro, abbiamo da fare tante cose. Purtroppo San Martino ha avuto anche per un anno e mezzo l'assenza di una persona che è stata colmata dalle altre ragazze che facevano parte dell'Unione. Al Comune di Correggio che passerà a corrispettivo nel 2024, una persona è già stata tolta. Di sotto di uno non si può andare, per San Martino rimane uno. A Correggio eravamo in 4, è stata tolta già una persona perché c'è il passaggio, però abbiamo tantissimo arretrato e si spera di migliorare la qualità del servizio e soprattutto la lotta all'evasione.

Il Consigliere Caffagni

Infatti la ringrazio per avermi parlato di Correggio, perché la domanda, come mia curiosità, era che se qui parliamo di 35.000 euro che su per giù è più o meno il costo lordo di un impiegato amministrativo per un Comune, a San Martino un impiegato di fatto è come se venisse trasferito in Iren. A livello di Unione, perché se non erro tutti bene o male nel giro di questi anni passeranno a questo sistema, San Martino ha 35.000; ipotizzando che gli altri 4 piccoli siano tutti tra i 25 e i 30.000 euro, fondamentalmente stiamo parlando di altri 3 impiegati, diciamo. La domanda sul personale era perché, visti i costi con cui affidiamo questo servizio a Iren, sembra quasi che l'intero personale che oggi paghiamo, venga trasferito in Iren. Lei mi dice che le attività sono tante, abbiamo implementato l'attività di recupero, quindi viene un po' convertita a questo punto l'attività.

Il Sindaco

Aggiungo, Davide, che abbiamo preso questa decisione in Giunta dell'Unione perché come diceva prima Adriana, ci sono delle movimentazioni talmente rapide che abbiamo bisogno di aggiornare di nuovo la banca dati insieme a tutti gli uffici tecnici, perché ci saranno degli introiti importanti sulle partite dell'Imu delle varie proprietà. Per il momento lasciamo così, li lasciamo lavorare in maniera che possano allineare le banche dati e tenerle aggiornate, in modo che possiamo portare a casa degli altri soldi, perché sicuramente qualcuno nei movimenti è scappato. Questa è stata la decisione presa in Giunta. Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Erbanni

Una precisazione perché non ho capito bene, scusate. Oggi andiamo a pagare precisamente 35.000 e qualcosa.

Il Sindaco

Solo quest'anno.

Il Consigliere Erbanni

Come solo quest'anno? Una persona che lavora per San Martino ai tributi continuiamo ad averla, a pagargli lo stipendio.

Il Sindaco

Sì.

Il Consigliere Erbanni

Prima ne avevamo una che faceva anche questo, dopo avremo la stessa persona, però paghiamo anche 35.000 euro, come se avessimo due dipendenti. E' così? Il costo su San Martino diventa ipoteticamente 70.000, cioè una persona più i 35.000. E' chiaro che sgraviamo quella persona del lavoro di questa tassa. La domanda è: era meglio prendere due persone che facevano anche altro o è meglio fare così? Questa è la domanda che mi faccio.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Le attività negli ultimi anni sono cambiate notevolmente. Ripeto, prima veniva fatta solamente la tassa rifiuti, ma non esiste solo la tassa rifiuti, esiste il canone occupazione suolo pubblico, esistono le fiere quando c'è da pagare, i controlli dell'Imu, ci sono tante altre attività e purtroppo se una persona riusciva a fare solo una cosa, venivano lasciate indietro le altre. Adesso invece riuscendo a conferire ad Iren, a parte che rimane ugualmente l'attività di recupero degli anni dal 2019 al 2023, è venuta dentro la riscossione coattiva. Per la riscossione coattiva occorre del tempo. Rispetto all'attività di emissione di avvisi accertamento, anche lì c'è molto da lavorare sulla banca dati, perché il programma prevede l'inserimento delle denunce cartacee, l'inserimento di files che arrivano dall'Agenzia delle Entrate dei vari Mui, quindi compravendite, poi c'è da bonificare la banca dati. Tutta questa bonifica può portare a volte ad avvisi di accertamento perché uno non ha pagato correttamente, ma a volte invece è solo una semplice bonifica dove uno ci perde magari una giornata intera a mettere a posto, ma alla fine il contribuente ha pagato bene. Le compravendite non hanno magari la dicitura di abitazione principale, bisogna guardare in anagrafe la data esatta di quando uno ha

comperato, dove abitava, mettere il mese giusto, il giorno giusto, per vedere se magari è esente oppure se ha due mesi di vuoto e quindi non ha pagato per il periodo in cui non era la sua abitazione principale. Sono migliaia di dati, variazioni catastali, variazioni anagrafiche, contratti concertati, comodati gratuiti, successioni, che devono essere inseriti a mano nel programma per bonificare la banca dati. Questo richiede tanto sforzo che non sempre porta a dei frutti concreti, cioè l'emissione dell'avviso. Magari una volta sistemata la banca dati, il contribuente ha pagato corretto, però uno ci ha perso una mezza giornata per fare i controlli, successioni, contratti e cose varie. Del lavoro ne abbiamo. In quasi tutti i Comuni una figura per lo meno sui tributi c'è. Noi dell'Unione Pianura Reggiana siamo gli unici ad avere resistito così tanto da avere la gestione della Tari interna, perché in tutti gli altri Comuni da anni ed anni ce l'hanno esterna e si sono occupati in questi anni di attività diverse, per esempio a Guastalla in un'attività di controllo con l'Agenzia delle Entrate, di collaborazione, quindi hanno convertito. Magari avevano anche eccedenza di personale, perché fin quando uno ha tre o quattro persone può variare; se in un ufficio c'è uno da solo, fa fatica, soprattutto in un Comune come il vostro che è sugli 8000 abitanti, comincia a essere un po' grandino.

Il Consigliere Erbanni

Capisco tutto e rafforzo quello che ho appena detto, nel senso che non metto in discussione che ci sia tutta questa attività, anzi, mi chiedo allora, fino adesso chi le ha fatte, perché c'erano anche prima queste attività. Proprio perché ci sono tante attività mi chiedo se è meglio affidare una parte di questa attività fuori, andando a pagare come una persona o se è meglio assumere una persona in più che oltre a fare l'attività che oggi diamo esternamente a Iren, è più versatile per fare anche le altre attività. Ad esempio se avessimo due persone, una si ammala o è assente, c'è comunque l'altra. Invece così quando uno non c'è, non c'è. Quindi la domanda è quella: a parità di costo, conviene esternalizzare una parte di questa attività o conviene assumere una persona in più e tenere tutto in gestione? Questo a parità di costo, perché sembra più o meno che sia a parità di costo.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Vorrei precisare una cosa però. Se la volontà dell'Amministrazione è quella di passare ad un sistema di misurazione puntuale, l'Emilia Romagna entro il 31 dicembre 2024 obbliga i Comuni a passare ad un sistema di misurazione puntuale, quindi o Tari puntuale o corrispettivo; il corrispettivo: è obbligato per legge il Comune a darlo in gestione al gestore, non può tenerlo in casa. L'altra possibilità è quella della Tari puntuale, come abbiamo a Correggio e come ha Rolo, perché passerà a corrispettivo. Rolo, però è in gestione a Iren dal 2020. Gli unici Comuni in tutta Emilia Romagna siamo noi e Correggio, non riusciamo più, ma non riusciamo più perché non esistono

più i programmi per la gestione, perché non si trova un programma che si interfaccia per le vuotature di bidoni. Noi stiamo facendo da un anno e mezzo quasi tutto a mano, 11.500 lettere a mano a Correggio! Questo è uno sforzo pazzesco. Se uno decide di tenere la Tari puntuale, rimane tributo, ma non riesce a gestirlo. Abbiamo provato a guardare programmi nelle zone di Milano, di Brescia, sono venuti anche dal meridione, non ne abbiamo trovato uno, tutti lato gestore. Quindi c'è proprio la difficoltà. Se uno rimane a Tari normale è ovvio che può anche decidere, però se la Regione Emilia Romagna dà questo input che al 31 dicembre 2024 dobbiamo passare in uno dei due sistemi, la vedo difficile tenerla dentro oggi come oggi.

Il Consigliere Erbanni

Una curiosità, parlava di Correggio, lo fa sempre l'Unione il servizio anche per Correggio.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Abbiamo una persona che lavora solo...

Il Consigliere Erbanni

Secondo me ne avete anche di più, contribuiamo anche noi, perché per fare 11.000 lettere a mano, secondo me...

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

No, no, le assicuro che abbiamo una persona che tra l'altro non è informatica, cioè non ha una specializzazione informatica, ma in qualche modo l'abbiamo dovuta fare affiancare. Prima avevamo l'ing. Bertani, non so se abbia avuto modo di conoscerlo, che era un esperto informatico, prima che passasse a Reggio, l'ha dovuta istruire. Ogni tanto l'aiuto io, ma solo lei lo fa, da gran che è complesso.

Il Sindaco

Però dal primo gennaio siamo tutti a corrispettivo come Unione, tutti i Comuni.

Il Consigliere Lusetti

Una domanda che è ripetitiva, ma solo per capire. Con il fattore dell'isola ecologica tra San Martino e Correggio, la convenzione è sempre uguale? Si è poi formalizzata? E' stata firmata, ratificata?

Il Sindaco

E' sempre quella, rinnoviamo anno per anno la cifra e non è cambiata.

Il Consigliere Lusetti

Grazie.

Il Sindaco

Ci sono altre domande? Direi di no.

Andiamo a votare il punto n. 4, che è "TCP - Affidamento a Iren Ambiente Spa della gestione della tariffa corrispettiva Art. 1 comma 668, legge n. 147/2013 e s.m. e contestuale approvazione del relativo disciplinare per il periodo 2024 - 2025".

Chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 4.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 4 contrari.

PUNTO N. 5: Addizionale comunale all'Irpef - Approvazione aliquote anno 2024.

PUNTO N. 6: Approvazione delle aliquote Imposta municipale propria (Imu) anno 2024.

PUNTO N. 7: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024 - 2026. Approvazione.

PUNTO N. 8: Approvazione Documento Unico di Programmazione (Dup) 2024 - 2026.

PUNTO N. 9: Esame ed approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026 e relativi allegati.

Il Sindaco

Vi chiedo se siete d'accordo di trattare tutti insieme i punti dal 5 al 9, così li accorpamo in un'unica discussione e poi visto che sono tutti propedeutici all'approvazione del bilancio, andiamo a votare punto per punto. Va bene per tutti.

Chiediamo solo questo. Visto che c'è solo una competenza di Adriana e sull'addizionale comunale Irpef e sull'approvazione delle aliquote Imu per l'anno 2024 non ci sono variazioni, restano sempre quelle, se ci sono delle domande inerenti a questo, teniamo qua Adriana, sennò la salutiamo. Solo per l'addizionale comunale Irpef e l'Imu che non aumentano.

Se siete d'accordo, ringraziamo Adriana, le facciamo gli auguri di buone feste e buon anno e la ringraziamo della sua presenza.

Adesso chiedo al vice Sindaco Luisa Ferrari di fare l'apertura della discussione di questa sera.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda il punto n. 5, approvazione aliquote anno 2024 dell'Irpef, come ha già anticipato il Sindaco, confermiamo l'esenzione per i redditi fino a 11.000 euro e confermiamo le aliquote già approvate nell'anno 2022.

Per quanto riguarda l'approvazione delle aliquote imposta municipale propria (Imu) anno 2024, confermiamo sia il regolamento che le aliquote approvate nel 2022 e confermate nel 2023.

Del piano delle alienazioni parlerà il mio collega Bizzarri. Io faccio solo un'introduzione al bilancio.

Per il settimo anno consecutivo noi siamo molto fieri di presentare un bilancio attento alla cura delle persone e della comunità, solidale, ecologista, che mira alla coesione sociale e alla crescita del paese, ispirato al principio costituzionale della progressività fiscale che guarda al futuro. Sono parole impegnative, ma dietro i numeri c'è sempre un'anima precisa, un'anima progressista e riformista che mira a conservare una comunità solida e ad allargarla con l'inclusione e l'integrazione.

Volontariato e sport trovano il pieno supporto dell'Amministrazione con la conferma delle relative convenzioni. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i cittadini, grandi e piccoli, che garantiscono con la loro presenza nella Rocca, nelle piazze, nelle palestre, nei parchi, allo stadio, un paese vivo, vivace e in cui si vive bene. I servizi alla persona ed educativi sono tutelanti, di garanzia e di sostegno per chiunque, senza alcuna distinzione. I nostri fondi Pnrr sono sfruttati e valorizzati per progetti strategici per il nostro paese, non ci siamo fatti scappare neanche un euro. Tutto questo non è stato semplice, non è mai semplice, la burocrazia è complessa, le indicazioni nazionali a volte sono poche chiare, quotidianità ordinaria da garantire che assorbe molte energie, ma se vuoi bene al tuo paese lo fai. Si poteva fare di più? Certamente, ma come ogni anno possiamo garantire di avere fatto il massimo e di non esserci risparmiati. Dal giorno del nostro insediamento la cornice nazionale è molto cambiata. Certamente questo Governo non aiuta a disegnare quel mondo che noi costruiamo ogni giorno. Siamo preoccupati per le risorse per la sanità pubblica e il sostegno ai più deboli e ci sentiamo di garantire ai nostri cittadini che laddove sarà possibile colmeremo noi le mancanze nazionale per costruire una comunità più unita. La Regione è istituzione fondamentale, l'essere in perfetta armonia col governo regionale ci permette di vivere il nostro fare amministrazione con più serenità, perché sappiamo che il sostegno per una comunità solidale, equa e paritaria non mancherà. La Regione ha appena approvato il bilancio di previsione 2024 - 2026, dove conserva delle priorità: la centralità delle persone, l'impegno sulla sanità, il sostegno alle famiglie e il sostegno ai più fragili. Noi stasera portiamo in approvazione un bilancio di previsione 2024 - 2026 mantenendo le stesse linee e continuando a mettere le persone al primo posto. E' un bilancio che rispetta le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, rispetta l'equilibrio del pareggio. Il nostro Comune non è mai stato e non è in disavanzo e nemmeno in dissesto finanziario. Non sussistono debiti fuori bilancio. Rispetta i principi di veridicità ed attendibilità. Non

andremo a lavorare in dodicesimi perché quest'anno per la prima volta nella storia del Comune di San Martino in Rio approviamo il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Non aumentiamo né imposte e né tariffe e manteniamo in equilibrio il bilancio e inalterata tutta l'erogazione dei servizi ai cittadini da zero a 99 anni. Siamo e vogliamo rimanere una comunità coesa, dove ogni cittadino si deve sentire a casa. Nessuno deve essere lasciato indietro. Quando parliamo di servizi di cosa parliamo? Parliamo di trasporto scolastico, di servizi educativi per la prima infanzia, refezione scolastica e tempo lungo alla scuola materna statale, servizi pre e post scuola e quota pasto presso la scuola elementare, servizi alle famiglie e alle persone in fragilità, mantenimento ed utilizzo delle palestre comunali e mantenimento ed utilizzo delle sale civiche. Abbiamo una progettualità sugli immobili comunali di monitoraggio costante. I progetti che ci siamo aggiudicati con i fondi del Pnrr ci aiuteranno a rendere il paese più moderno e più competitivo. 400.000 euro per la messa in sicurezza di via Carpi, 813.000 euro per la costruzione della nuova mensa, sarà un'opera di efficientamento energetico e di sicurezza strutturale; 1.540.000 per l'ampliamento della scuola dell'infanzia di via Ferioli, 220.000 per l'adeguamento sismico dell'asilo Peter Pan. Sicuramente andremo a dare a San Martino in Rio delle opere importanti e soprattutto un vantaggio per il futuro dei cittadini. Altri 350.000 per progetti di digitalizzazione della pubblica amministrazione. A San Martino sono caduti e stati intercettati 3.317.000 di Pnrr. Dobbiamo ringraziare anche i nostri uffici di questo. Abbiamo guardato al futuro del nostro territorio pensando a scuole e strutture scolastiche più accoglienti, più efficienti energeticamente e più sicure.

Le voci di spesa più importanti, capisaldo del nostro governare, sono i diritti sociali e politiche della famiglia in cui investiamo 1.142.000 euro, la missione 12, istruzione e diritto allo studio 650.000 euro. Abbiamo un piano triennale delle opere pubbliche che per il 2024 vede investimenti per 5.254.000 euro. Il bilancio è in pareggio e l'indebitamento è quasi a zero. L'indebitamento pro capite per i cittadini sammartinesi, cioè per ogni cittadino sammartinese, è di euro 71,95. Siamo tra l'altro tra i Comuni che ha un trasferimento del fondo di solidarietà comunale tra i più bassi, 590.000 euro. Abbiamo previsto accantonamenti per 25.000 per il fondo di riserva, 40.000 euro per il fondo cassa e 17.000 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Non aumentiamo imposte e tariffe per il secondo anno e manteniamo in equilibrio il bilancio garantendo i servizi, ma anche la copertura delle spese, quelle incompressibili, necessarie al funzionamento della macchina comunale. Per quanto riguarda i tassi di copertura, ci attestiamo ad una percentuale di copertura dei servizi del 74,94%. L'asilo nido ci costa 315.000 euro e abbiamo un'entrata di 228. La refezione delle scuole materne è di 153.000 euro e abbiamo un'entrata di 123.000. La refezione nelle scuole elementari ha una spesa di 194.000 e un'entrata di 146. Il resto ce lo mettiamo noi come Comune.

Per quanto riguarda il servizio sociale, al 31.12.2022, visto che i numeri ci vengono dati anno per anno, riusciamo a dare risposta a 278 persone sul territorio comunale.

Su 700 - 800 voci che compongono il bilancio, mi sono sicuramente dimenticata di qualcosa. Noi della Giunta e del gruppo di maggioranza in questo bilancio non ci siamo dimenticati dei nostri cittadini.

A conclusione del mio intervento i ringraziamenti. Ringrazio il dottor Pietro Granito e tutto lo staff dell'Ufficio della Ragioneria per l'ottimo lavoro svolto e il risultato raggiunto con l'approvazione di questo bilancio entro la fine dell'anno; ringrazio tutti i responsabili dei servizi e collaboratori per l'impegno e la tenacia lavorativa. Non da ultimo per importanza ringrazio tutta la Giunta e tutto il gruppo di maggioranza per la fiducia e il supporto che mi hanno dato in questi mesi di elaborazione del bilancio di previsione. Grazie.

Il Sindaco

Grazie Luisa. Vuoi fare il piano delle alienazioni, Valerio, così poi raggruppiamo tutti gli interventi e le domande?

L'assessore Valerio Bizzarri

Il piano delle alienazioni è di fatto in continuità rispetto a quello dell'anno scorso. Vedete che la differenza sostanziale è la mancanza dell'allegato B, che era quello relativo alle aree sopra cui sono posizionate le antenne di radiofonia mobile. Questo perché lunedì è stato pubblicato il bando per la concessione in diritto di superficie venticinquennale del sedime delle stazioni radiomobili e quindi è stato tolto perché nel 2024 di fatto saranno soggette al diritto di superficie. Sono stati tolti ulteriori due piccoli residuati di area verde, che erano limitrofi a dei fabbricati in via Aldo Moro, che sono stati oggetto di alienazione nel corso dello scorso anno dai frontisti rispetto a questi due appezzamenti. Questo è sostanzialmente il piano delle alienazioni.

Il Sindaco

Possiamo aprire la discussione. Chi si iscrive?

La Consigliera Catellani

Buonasera. Grazie agli Assessori che sono intervenuti. Vado subito al Dup. Forse è vero, l'Assessore Ferrari ha ragione, siete perfettamente in linea con la Regione perché esattamente come la Regione sulla Nota di aggiornamento non ha detto niente, sul Dup non dite niente neanche voi. E' solo in termini di contenuti. E' fatto però bene rispetto agli anni precedenti da un punto di vista strutturale.

Commercio: la categoria sarà in futuro supportata ed accompagnata in collaborazione con le associazioni di rappresentanza e riferimento verso nuovi modelli di vivere il commercio. Come però non lo dite, anche perché non è facile trovare nuovi modelli. Sono a pagina 5.

Agricoltura. Con il rinnovo delle convenzioni con Agrifidi e Artigiancredito si riconferma la volontà di fornire opportunità di supporto alle imprese commerciali ed agricole locali. Anche qui il sistema agricolo come intendete supportarlo non è precisato. Si sosterrà un'agricoltura di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Cosa volete dire non si sa. Alla fine ci sono frasi che possono sembrare uno slogan bello, però sono prive di contenuto, quindi non vogliono dire alcunché. Stessa cosa: si promuoveranno iniziative di sensibilizzazione all'interno del territorio sui temi del bullismo, della ludopatia, educazione ai sentimenti. Cosa non si sa, neanche cosa siano i sentimenti, ricordo semplicemente però che in tema non tanto di bullismo, ma di baby gang e problematiche legate a questo argomento ne abbiamo già parlato in precedenza, le soluzioni non le avete date e non sono riportate neanche qui.

Vado un po' più sotto. Volontariato, associazionismo e partecipazione: esploreremo nuove risposte per nuovi bisogni espressi dal territorio nell'ottica di sostenere e salvaguardare il protagonismo attivo. Obiettivamente, sono tutte frasi molto belle, però in termini di contenuto non andate a declinare niente, nulla.

Vado avanti. Politiche giovanili, anche questo è un problema grossissimo perché è molto difficile riuscire a trovare il focus delle politiche giovanili: si darà continuità al Consiglio comunale dei ragazzi, il maggiore progetto di educazione civica attuato è in corso, e questo è vero, però oltre in realtà non si va.

Ambiente: agendo sull'agricoltura, aiuteremo i nostri agricoltori a lavorare sulla sostenibilità ambientale in modo graduale. Vi voglio vedere quando ci sarà il Pair, che sarà in approvazione in Regione a breve, cosa succederà con gli agricoltori. Non dite nulla, però sull'agricoltura, visto che sono tendenzialmente tutti quanti fondi europei ed anche la Regione è molto concentrata, sarebbe bene vedere anche a livello comunale come intendete mettere a terra le vostre missioni. Non c'è nulla.

Verrà realizzata la nuova area di sgambamento per i cani in via 11 Settembre e questo mi piace molto, perché per altro era un'idea nostra durante la campagna elettorale. Questa cosa è molto, molto bella e quindi sono contenta. Chiaramente ne rivendichiamo in parte la paternità o la maternità, che dir si voglia.

Stessa sorte per la pista di skateboard, perché era anche questa parte del nostro programma e ci fa piacere che abbiate accolto questi percorsi.

La Rocca sarà la sede, il punto di ritrovo, il palcoscenico accogliente di studenti, di associazioni e gruppi di cittadini, la casa per eccellenza e identitaria per tutti i sammartinesi. Sono mille anni, credo, che parliamo della Rocca come di qualcosa che non è mai stata coltivata bene, anche qui belle frasi, ma quali sono gli eventi e le cose che intendete mettere a terra non ci sono.

Cimiteri: ci lamentiamo per i cimiteri, io mi sono lamentata con Paolo tante volte, Paolo è sempre stato gentilissimo perché mi ha risposto. Daniele si è lamentato altrettanto. Per i cimiteri è all'approvazione della Sovrintendenza dei Beni Culturali il progetto di ampliamento e di riqualificazione del cimitero di Gazzata, oltre a quello di Stiolo,

perché sono veramente orrendi, e questo lo scrivo io, sono orribili, ma non è bello neanche il cimitero di San Martino. I cimiteri dovrebbero essere ogni tanto mantenuti, questo è un appunto che faccio.

Marciapiedi: le strade di pertinenza del Comune e i marciapiedi verranno costantemente monitorati e mantenuti secondo la priorità e l'accesso urbano. Sui marciapiedi ci sono aree, e Fabio si è lamentato più di una volta, in cui purtroppo le piante con le radici hanno sollevato tutto e la gente tende anche a cadere, per cui dal punto di vista del manto stradale non siamo sicuramente messi bene. Si dice ancora: centro storico riqualificato ulteriormente, ma anche il centro storico e via Roma hanno sempre problemi.

Arriviamo all'urbanistica. Legge regionale 24/2017, abbiamo visto che la norma è una norma falcidiante, nonostante gli emendamenti fatti dalle opposizioni in Regione per cercare di abbracciare la normativa nazionale, il PD ha deciso, visto che adesso ha bisogno del voto degli ambientalisti, di bloccare il tutto al 31.12.2023, quindi dal primo gennaio 2024, ciò che è fuori dal Pug... Vorrei capire la situazione del Comune di San Martino rispetto all'entrata in vigore di questa norma falcidiante, anche rispetto agli oneri che potevano entrare, che sicuramente saranno previsti a bilancio in diminuzione magari rispetto ad una previsione futura e soprattutto qual è la situazione rispetto ai titoli che erano pendenti, che non sono entrati in convenzione, non sono stati convenzionati il 31.12.2023, visto che siamo vicini, quindi capire come questa norma incide nello specifico sul Comune di San Martino in Rio ed anche magari un aggiornamento sul Pug, visto che c'è un ufficio di piano, visto che tendenzialmente il nostro Comune ha tenuto fermi per le proprie problematiche legate alla variante anche gli altri Comuni, quindi un po' capire tutta questa situazione, perché qua non viene raccontata. Buttate lì la legge 24/2017, legge regionale, però senza declinarla anche in questo caso.

Il personale, l'ultimo passaggio, è veramente svilente leggere queste cose perché il personale rappresenta il motore della macchina comunale. Conosco anche altri Comuni e le problematiche ci sono anche negli altri Comuni, ma un posto in cui veramente il tema del personale è avvilente è proprio il Comune di San Martino in Rio. Quindi "rappresenta il motore della macchina comunale" curatelo come se fosse il motore della macchina comunale, perché questo quanto meno durante la gestione di questa Giunta non è mai stato fatto.

Il Consigliere Lusetti

Direi che intanto una buona parte dell'intervento di Maura ha fatto sì di bruciare il nostro intervento. Vorrei riagganciarci al fatto dello sgambamento cani che a noi fa piacere che sia in programma di farlo, perché a suo tempo avevamo raccolto le firme per poterlo fare e c'era dal punto di vista verbale probabilmente l'interesse da parte della maggioranza di portarlo a termine. Ci rendiamo conto che probabilmente ci sarà

necessità anche di un successivo e non solo di uno aggiuntivo, così da dividere da una parte all'altra il territorio. Abbiamo visto che più o meno è identico a quello dell'anno precedente il Dup. Anche noi vorremmo alcune risposte. Una è quella sul Pug, a che punto siamo, perché non lo sappiamo, a suo tempo era stato trasferito l'ufficio di piano a Rio Saliceto perché noi avevamo le elezioni e potevano esserci delle problematiche. A questo punto Rio Saliceto avrà le sue elezioni. Vogliamo capire se sarà redatto a Rio Saliceto, se ci sono degli altri spostamenti, a che punto siamo.

Per quanto riguarda anche Italgraniti, vorremmo sapere come siamo messi, come è il piano di Italgraniti, se tutto è finito, se hanno finito le opere. Questo perché ancora non ci è stato relazionato il tutto.

Per quanto riguarda il resto, ci sono alcune cose dove pensavamo di andare oltre. Ad esempio, abbiamo visto il palazzetto che è una vita che stiamo chiedendo tutti quanti, speriamo di riuscire a portarlo a termine per dare una risposta alla nostra cittadinanza. Poi avremo qualche proposta anche da potere fare, piccole cose, tipo l'Wi-Fi libero nelle zone sportive o dove è possibile, dove c'è la massima concentrazione di giovani che lo utilizzano, per dare un servizio in più alla nostra cittadinanza. Chiediamo che sia implementato, perché ci sembra che venga ripetuto più o meno quello dell'anno precedente.

Infine volevamo dire che visto che nel Dup deve essere riportato, la nostra lista non concorda con le linee guida del governo attuale, che devono essere riportate sul Dup, ma volevo essere chiaro su questa cosa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Maura, l'unica cosa che ti posso dire è che hai parlato giustamente di quelle che sono le linee programmatiche di legislatura 2021 - 2026. Stasera non è l'ultimo bilancio, stasera è il secondo o terzo bilancio, la legislatura non è finita. Quindi di tutto quello che tu hai elencato ne prendo atto, ma noi non abbiamo finito di governare, non siamo alla fine.

La Consigliera Catellani

Ho detto che anche se noi fossimo all'inizio o anche adesso dove le riportate, riportate frasi dove non spiegate assolutamente quello che volete fare. Per altro, se vi ricordate, la legge 24 è del 2017, vuol dire che in realtà l'avete attualizzata ad adesso, prendo atto proprio da quella cosa. Sto dicendo che avete scritto il nulla. E' dal '21 che scrivete il nulla e avete ribadito a tutt'oggi il nulla. Dopo tanti anni che governate mi aspetto che sul commercio, visto che tu sei stata anche una commerciante, tu qualcosa lo dica, cavolo! Sul commercio mi aspetto dall'Assessore al commercio che è stata una commerciante, che dica qualcosa! Qua non c'è scritto niente. Qua non c'è scritto niente, non c'è scritto nulla di nulla!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

La sezione strategica non viene cambiata nel Dup, viene cambiata la sezione operativa. Per quanto riguarda comunque il commercio...

La Consigliera Catellani

Però non c'è scritto niente lo stesso sul commercio in generale, le azioni che intendete mettere a terra, qualcosa lo farete, perché non siete neanche all'inizio del mandato, ma se tu dici sono le cose dal '21 al '26, io ti dico che è dal '21 che non dite niente. Come sempre, se foste qua soltanto da uno o due anni sarebbe tollerabile, ma nei contenuti qualcosa va detto, è inutile che butti lì frasi del tipo: faremo per i giovani grandissime cose. Benissimo. Faremo per il commercio grandissime cose. Nell'agricoltura non c'è scritto niente, niente di niente. Il Dup va visto di concerto con il bilancio e ho bisogno di capire quali sono le manovre che mettete a terra. Dopo mi arrabbio perché che mi si dica che ancora la legislatura non è finita, ho delle paure, perché vuol dire che non avete idea né oggi né domani di quello che farete ed è grave, è grave! Però il PD è così dappertutto ormai, quindi come hai detto tu, siete perfettamente allineati con la Regione, fate esattamente le stesse cose, non avete idea di quello che state facendo. E' un problema perché mi sono sempre fidata del PD alla guida. Adesso il PD alla guida non sono in grado.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti ringrazio Maura. Per quanto riguarda l'agricoltura, sai che comunque è un tema che viene espletato più a livello regionale, quello che può fare il Comune è stare vicino alle imprese e calare sul territorio...

La Consigliera Catellani

[Voce fuori microfono, non comprensibile, ndr]

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Noi abbiamo rapporti con le cantine e con le nostre aziende.

La Consigliera Catellani

[Voce fuori microfono, non comprensibile, ndr]

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda i commercianti non l'abbiamo messo nel Dup, però insieme all'Unione abbiamo partecipato alla legge... veramente quando urla...

La Consigliera Catellani

Io non voglio essere presa in giro! Se non l'hai messo nel Dup è un problema ed allora urla! Sei tu che prendi in giro me. Non l'abbiamo messo nel Dup. Male, malissimo!

Perché se l'avessi messo nel Dup, Maura non avrebbe detto niente. Maura però non vuole essere presa in giro.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti stavo parlando della legge 41, dove abbiamo partecipato con anche l'Unione, che riguarda proprio il commercio, ma a questo punto...

La Consigliera Catellani

Lo devi mettere nel Dup se vuoi che io non dica niente!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Non l'abbiamo messa nel Dup proprio perché quest'anno approviamo il Dup prima del 31.12 e questa la dobbiamo andare a...

La Consigliera Catellani

E' un problema vostro, perché nel Dup potete scrivere la qualunque, anche questo. Si dice: posto che andiamo ad approvare, tuttavia abbiamo fatto. Così funziona. Mi dai ragione a 360 gradi, mi dici: sai, abbiamo anche fatto, ma non l'abbiamo messo. Santa pazienza, dico io! E' perché non hai niente da dire, perché sennò mi racconteresti tutto sull'eccezione che ho fatto, tutto! Infatti Valerio adesso vedrai che sulla legge 24 del 2017 avrà delle cose da dirmi.

Il Sindaco

Non fate ping-pong perché poi...

Sulla legge 41 abbiamo vinto un bando con l'Unione e quindi è stata un'operazione che abbiamo fatto insieme agli altri Comuni.

La Consigliera Catellani

Però non è qua.

Il Sindaco

No, è nel Dup dell'Unione. Però ancora non sono arrivati i fondi. Quando arriveranno i fondi, poi sapremo come utilizzarli, perché in base alla cifra che verrà ripartita sugli abitanti, quando avremo stabilito la cifra, faremo un progetto insieme ai nostri commercianti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi fa molto piacere, Maura, che tu ti sia arrabbiata perché i numeri del bilancio sono buoni numeri e quindi quelli non li potete contestare.

La Consigliera Catellani

Io non ti sto attaccando sui numeri del bilancio, io ti sto attaccando sulle tue linee programmatiche! E dico che su queste è inconsistente. Ringrazio Paolo per la spiegazione, ma chi doveva inserirlo nel Dup doveva inserirlo. A me che siano dette a voce non interessa, le devo vedere scritte perché voto su un documento scritto. Per me è insufficiente!

Il Sindaco

Ringrazio Maura anche perché ha tirato fuori il tema dell'Art. 53 della legge 24 che pone dei vincoli importanti sui territori, perché ci sono degli spazi di manovra molto ridotti. Poi diamo la parola a Valerio anche per il Pug, così dà una risposta ai Consiglieri per fare il punto della situazione ed anche come Italgraniti. Ha chiesto la parola Daniele Erbanni.

Il Consigliere Erbanni

In parziale dissenso dalla mia collega di gruppo, perché ha detto, come lapsus probabilmente, che si è sempre fidata del PD alla guida, io non mi sono mai fidato del PD alla guida! Era chiaramente un errore mentre parlavi. Io non mi sono mai fidato del PD alla guida e non mi meraviglio nemmeno di quello che abbiamo letto stasera e di ciò che ha dovuto dire Maura. Tra l'altro prima Maura diceva: non l'avete detto. Meglio così, perché tante volte quello che questa maggioranza dice non realizza, quindi forse è meglio non sentirselo nemmeno dire. Io uso sempre come manifesto dell'attuale maggioranza quello che abbiamo visto in campagna elettorale, ovvero un bellissimo manifesto di Gazzata, dove c'era scritto che la complanare era praticamente pronta, messo fuori negli ultimi giorni tanto per convincere un po' qualche voto a Gazzata e poi l'operazione non è riuscita perché Gazzata ha principalmente votato noi, se non sbaglio, come seggio. Evidentemente il cartello non ha sortito effetto o forse gli elettori già sapevano a quello che serviva il cartello, ovvero che poi non sarebbe successo nulla. Era solo un appunto per chiarire che non mi meraviglio del fatto che questa maggioranza racconti tanto e poi non realizzi. Addirittura adesso non racconta neanche e quindi realizzerà ancora meno. Staremo a vedere. Sicuramente noi comunque non voteremo a favore di questo bilancio, anche se ancora non faccio la dichiarazione di voto, penso che la farà Davide o Maura, ma posso già anticipare che sicuramente non voteremo a favore.

Il Sindaco

Continuiamo con le domande, così dopo cerchiamo di rispondere a tutte insieme.

Il Consigliere Caffagni

Premesso che anch'io tra le domande avevo lo stato di attuazione del Pug. Valerio, nei cinque anni in cui ero Consigliere comunale devi sapere che io dal 2017, da quando la

legge regionale è entrata in vigore, e qualcuno nella Giunta si ricorderà, un Consiglio comunale sì ed un Consiglio comunale no chiedevo quando saremo partiti a fare il Pug. Se fossimo partiti, oggi forse tante problematiche non le avremmo. A volte il karma torna indietro.

Rispetto al Dup, chiedevo questo. A pagina 122 si dice: “snellimento delle procedure, adeguamento alle sopravvenute normative ed attuazione degli indirizzi della nuova Amministrazione comunale (non saprei perché nuova), maggiore partecipazione di popolazione all'attività amministrativa. Vi chiedo, visto che siamo, come dice Luisa, nella sezione operativa, come sarà declinato l'obiettivo della maggiore partecipazione di popolazione nell'attività amministrativa. Poi ho altre domande, ma le faccio dopo la risposta.

Il Sindaco

Ti rispondo per quello che sto facendo io in queste settimane. Stiamo incontrando dei cittadini, delle vie intere e dei quartieri. Non ultimo abbiamo appena fatto il quartiere “Oltre le Querce”, abbiamo deciso di coinvolgere tutto il quartiere, spiegheremo soprattutto come crescerà il quartiere, perché è interessato da un'opera del Pnrr con ampliamento della scuola materna e chiaramente tutti i cittadini sono desiderosi di vedere il progetto. Lo facciamo anche pubblicamente per presentare tutto il Pnrr, tutti i progetti, però in questo caso loro hanno bisogno anche di capire come verrà strutturato il quartiere, perché Andria ha già cominciato ad ampliare e quindi vogliono capire a livello di piani particolareggiati come vengono i parchi; hanno detto che hanno dei problemi con i giochi perché ci sono dei “budelli” dove ci sono i giochi ed arrecano qualche disturbo. Loro hanno la volontà di darci dei consigli prima che il piano particolareggiato sia finito. Questo è quello che diciamo amministrare insieme con i cittadini, è un esempio.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se posso intervenire, come prima ho elencato fra i progetti del Pnrr, abbiamo anche progetti per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, c'è un accesso facilitato ai cittadini ed ai residenti che hanno necessità di accedere alla pubblica amministrazione. Credo che anche questo sia partecipazione della popolazione all'attività amministrativa, oltre al sito internet.

Il Consigliere Caffagni

Su questo mi sento un po' di dissentire perché la Regione Emilia Romagna ha una legge apposta sulla partecipazione, in cui dà un significato specifico che non è chiaramente il maggiore accesso ai servizi pubblici, ma è il concorso della popolazione nelle decisioni dell'amministrazione, tant'è che voi a pagina 3 del Dup, perché sapete che leggo sempre tutto, si dice che la programmazione è il processo di analisi e valutazioni che

comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani del governo del territorio, consente di organizzare una dimensione temporale definita delle attività e delle risorse per le comunità di riferimento. Perché questa domanda? Perché San Martino è un Comune un po' strano, in cui il piano urbanistico, e mi collego a quello che ho detto prima, è fermo dal 2001. Dal 2001 abbiamo avuto una serie di trasformazioni e tutt'oggi questa Giunta ha inserito delle trasformazioni urbanistiche nel Comune: la zona fiera, cosa fare nella zona stadio, perché qua scrivete campi da bocce piuttosto che l'ampliamento della zona fiera, lo spostamento della scuola materna in via Ferioli, da cui deriva un possibile problema di viabilità, tant'è che adesso una domanda era: ci sarà il famoso accesso da via per Correggio oppure no? Nel progetto non l'ho visto, per lo meno in quello caricato sul sito non c'è. In questo Comune c'è una pianificazione di tutto il governo del territorio in assenza dello strumento che dovrebbe essere invece quello preordinato al governo del territorio, che è appunto il piano urbanistico. Il piano urbanistico, ma questo lo sapete meglio di me, prevede proprio la partecipazione di tutta la gente, perché c'è una fase di adozione, una fase di approvazione e in mezzo la gente può venire, prendere visione, viene pubblicamente presentato. Quindi quando parlo di partecipazione, mi fa piacere che si incontrino i singoli quartieri, però secondo me, viste anche le trasformazioni cui andiamo incontro e visto che sempre più diciamo che la gente si disaffeziona alla politica, probabilmente per invertire la rotta bisogna coinvolgerla maggiormente in questi processi di trasformazione, perché il quartiere Oltre le Querce sicuramente interessa chi abita lì, però il quartiere Oltre le Querce è una parte importante, viste le dimensioni di San Martino. San Martino è il Comune di tutti, non solo di chi abita in una certa via. Quindi da questo punto di vista mi sento di incoraggiare forme di partecipazione più condivisa rispetto a questo tipo di scelte.

A questo punto chiedo l'attuazione del Pug e rispetto al progetto dell'ampliamento di via Ferioli, se è previsto lo sfogo, l'accesso, diciamo così, diretto su via per Correggio e rispetto alla mensa e all'ampliamento della scuola materna di via Ferioli, se i fondi Pnrr sono, unitamente al Foi, sufficienti a coprire interi interventi e sennò se e come vanno individuate le risorse mancanti.

L'assessore Valerio Bizzarri

Vado in ordine alle risposte.

Per quanto riguarda i marciapiedi, credo che negli ultimi due anni quanto meno degli interventi siano più che visibili. Lo scorso anno sono stati rifatti una serie di marciapiedi sull'asse di via Cottafavi e di fronte al Campo C, via del Corno, è stato rifatto il parcheggio di utilizzo dell'ex palazzone bianco e rosso, quello a servizio dei medici, che versava in uno stato di fatiscenza perché non si era mai intervenuti dopo la demolizione della rampa per l'utilizzo di quello che una volta era il locale ad uso commerciale. Poi a cavallo del '22-'23 è stata appaltata e realizzata la ciclopedonale lungo via Roma nel tratto tra via Vittime dell'11 Settembre e via Rubiera, tratto che è oggetto in questo

momento, il tratto di via Carpi tra via Roma e la rotatoria Henghel Gualdi, è attualmente oggetto di un intervento, che è l'intervento soggetto al Pnrr, quindi finanziamenti Pnrr, che prevedeva il rifacimento di quello che era un marciapiede non più utilizzabile, lato cantina, con l'inserimento della parte di marciapiede esistente in calcestre per favorire il radicamento e quindi evitare che le radici possano salire e creare i problemi che c'erano nell'utilizzo di quel marciapiede, affiancato da una ciclabile. Nell'altra parte della strada invece viene fatto un percorso pedonale ex novo a tutela degli utenti e dei residenti sulla strada. La strada viene ridotta di sezione anche per ridurre la velocità di attraversamento della parte urbana di via Carpi. Viene fatta la ciclabile vera e propria invece nella parte dove via Carpi era molto più larga e quindi andiamo oltremodo a mettere in sicurezza quel tratto. Nelle disponibilità dell'Amministrazione stiamo intervenendo puntualmente. Per quanto riguarda Pug e Prg, sul Pug, rispetto all'ultima domanda che era stata fatta in Consiglio, non c'è un grosso passo in avanti, nel senso che a differenza di quello che dicevi tu, Maura, il rallentamento in Unione o meglio negli altri quattro Comuni che con noi fanno il Pug, non è stato responsabilità della situazione pianificatoria del Comune di San Martino, anche perché siamo andati insieme al legale a spiegare che poteva esserci un problema di stato di fatto del Comune per elementi puntuali, quelli afferenti la variante, ma di fatto la pianificazione era esistente. Vi era una variante del 2010 che è quella tutt'ora vigente e di conseguenza era riconducibile allo stato di fatto che avremmo potuto inserire nel Pug, tant'è che semestralmente la Regione ci chiede lo stato di attuazione di quel piano e noi diamo lo stato di attuazione rispetto al PRG del 2010. Nell'ultimo incontro fatto, il Comune con più difficoltà era il Comune di Rolo perché avendo cambiato il tecnico, non aveva ancora fatto la relazione dello stato di attuazione della pianificazione del Comune e di conseguenza il bando di gara per l'affidamento della pianificazione mancava di un elemento facente parte appunto del bando. Ci si era dati tempo al 31.12.2023 per concludere tutto e potere affidare con l'inizio dell'anno. Nei primi mesi del prossimo anno, dato che noi siamo di fatto l'unico Comune che non va ad elezioni, ma gli altri Comuni andranno ad elezioni, andremo ad approvare un documento programmatico in cui si vanno a mettere le linee guida generali dei Pug, che poi verranno declinati territorialmente, perché abbiamo territori che seppur omogenei in larga parte, hanno elementi caratterizzanti singoli.

Per quanto riguarda lo stato del PRG, non entro nel merito di quello che prima diceva Davide, nel senso che mi sono trovato una situazione e quindi prendo atto. Come ho già avuto modo di dire più volte in questo consesso, non sta a me giudicare cosa è stato o cosa non c'è stato. E' stata fatta una segnalazione e ci sarà chi poi andrà a valutare responsabilità laddove ci fossero. Lo stato è, lo sapete, che la prossima settimana, il 28, andremo in approvazione della variante, sono arrivate le controdeduzioni della Provincia e i pareri degli enti molto a ridosso, quindi è una corsa contro il tempo, perché correttamente, come ricordava Maura, il 31.12.2023 è la data cancello oltre la quale non si poteva andare per potere utilizzare questo. Questo per quanto riguarda la variante

generale al Piano regolatore. Per quanto riguarda invece gli stati di attuazione dei piani di attuazione, piani particolareggiati e quant'altro, tutti i piani che erano previsti nel Piano Regolatore sono convenzionati. L'ultimo era il PP8, che è il piano a ridosso della rotatoria di Henghel Gualdi, quel tratto di terreno che è stato oggetto di una scarifica negli ultimi mesi, è stato convenzionato ad ottobre dello scorso anno perché c'era il termine temporale. Quindi si è proceduto al rinnovo della convenzione e quindi tutti i piani sono convenzionati. Il Piano regolatore per quello che lo conosciamo, per le pianificazioni in espansione previste sul territorio di San Martino, che è quello che di fatto la 24 va a eliminare, a togliere, tutte le previsioni di espansione del territorio sono di fatto autorizzate. Quindi a meno di cambi di idee da parte degli sviluppatori, nei prossimi anni, secondo le scadenze che hanno rispetto alla normativa, verranno attuati. In merito a questo non ricordo se direttamente in questo consesso oppure personalmente con qualche Consigliere, ho chiesto anche di fare una verifica sull'operatività del Comune di San Martino laddove entrasse in vigore la 24 e quindi non potessimo più fare attività pianificatoria ex novo, salvo gli articoli 53, perché quelli sappiamo che hanno la via preferenziale. Piani particolareggiati logicamente non se ne possono fare, interventi in espansione non si possono fare, ma la dotazione di nuovi lotti di terra potenziali è tale da garantire per un certo anno un basket di disponibilità. I permessi di costruire continueranno a potere essere rilasciati laddove vi è una esistenza, una pre esistenza. Di conseguenza il Comune di San Martino soffrirà meno di altri territori il cancello che il 31 dicembre del 2023 andrà a mettere su queste caratteristiche.

Italgraniti: va avanti l'attuazione dell'Art. 53, è stato rilasciato il permesso di costruire per lo sviluppo, la modifica rispetto al precedente Art. 53, è stato ritirato. Oggi loro stanno attuando il nuovo progetto, che prevedeva l'altezza aumentata di una porzione dell'immobile complessivo, della parte produttiva e la parte ad uffici. Per quanto riguarda le opere extra, la strada è terminata, tutto quanto previsto nell'accordo è terminato, il parcheggio di cessione o meglio quello che in teoria diventerà privato a uso pubblico è stato completato, ma noi non abbiamo una fine lavori, non abbiamo la rendicontazione, per cui in questo momento siamo alla finestra in attesa che loro chiudano il loro percorso e vengano a presentarci i conti per verificare qual è realmente il valore a scomputo che andremo a valutare.

Della complanare con Daniele ne abbiamo discusso l'ultima volta. Anche nel bilancio della Provincia, come dicevo l'altra volta, tra la fine dell'anno, ma a questo punto non avendo avuto riscontro, con l'inizio dell'anno dovrebbe concludersi l'iter della pianificazione esecutiva, che poi presuppone un Art. 53, perché va calata sullo strumento di pianificazione, non avendo oggi il Pug. Di conseguenza l'Art. 53 prevede tutto l'iter, al termine del quale verrà approvato il progetto esecutivo, che sarà quello che verrà bandito. Questo è un po' quello che ci aspetta per quell'opera specifica.

Credo di avere risposto a tutto. Anzi scusate, il parcheggio della scuola: non fa parte del progetto generale perché non poteva farne parte, nel senso che il progetto andava a

finanziare nello specifico la scuola. Avendo dei tempi molto stretti per andare a fare la progettazione, abbiamo dato la priorità a far sì che il progetto scuola fosse di per sé omogeneo e funzionale rispetto a quelle che sono realmente le esigenze, con la valutazione dell'eventuale spazio per la sezione primavera e quant'altro. E' chiaro che il numero di bambini che verranno posizionati in quella scuola necessita di una gestione degli arrivi e delle partenze diversa da quella che c'è adesso, di conseguenza un ingresso ed uscita su via Modena. Andremo a valutare se ingresso ed uscita alla mano limitato quindi, senza accedere al quartiere o meno, ma questo è uno degli elementi che andremo a valutare col quartiere, anche perché ricordo che ero in Commissione edilizia quando venne approvato il piano particolareggiato Oltre le Querce ed uno dei dibattimenti che allora teneva banco e venne cassato al termine dell'iter di approvazione di quel piano erano un accesso ed uscita ulteriore di quel quartiere. Di conseguenza è un elemento delicato che va gestito separatamente rispetto all'iter del Pnrr che, come ben sapete, è abbastanza stringente.

Per quanto riguarda le risorse, lo vedete nel piano triennale. Per quanto riguarda la mensa, non trovate la mensa nel triennale perché è completamente coperto il quadro economico. Il quadro economico prevede 813.000 e rotti di copertura di Pnrr e Foi, la parte rimanente per arrivare al milione 165 con risorse proprie del Comune. Per quanto riguarda l'ampliamento di via Ferioli, il progetto prevede 2 milioni 130, se non ricordo male, di quadro economico complessivo; il Pnrr più il Foi coprono 1 milione 540. I 5 e 90, la differenza viene coperta con risorse proprie del Comune. Vi dicevo prima del bando delle antenne, una delle forme di copertura è il bando antenne che abbiamo pubblicato questa settimana. Quella è la parte che va a coprire.

Le altre opere coperte da Pnrr sono l'asilo nido e via Carpi, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono entrambe coperte, via Carpi completamente da Pnrr, per l'asilo nido vi è una compartecipazione con risorse comunali. Anche in quel caso c'è sia Pnrr che Foi. Sempre Pnrr, anche se è più limitato, sono i famosi 70.000 euro all'anno che vengono elargiti nel nostro caso per i Comuni sotto i 15.000 dallo Stato sotto forma di Pnrr; nel 2023 sono stati utilizzati per affidare l'asfaltatura del tratto di via Annegata a Gazzata, che verrà fatto appena il tempo riprende, dove c'è l'asfaltatura del primo tratto, quindi la prima metà, che è il tratto urbano dall'incrocio della chiesa fino a circa metà della strada, dove verrà fatta semplicemente scarifica e rifacimento del tappetino; per il resto invece vengono fatti degli interventi più puntuali di messa in ripristino della massicciata perché è soggetta a degli avvallamenti molto più pesanti.

L'Assessore D'Urzo

Mi sento di intervenire perché abbiamo investito tanto su questo Dup, a differenza di quanto mi sono sentita dire, ci siamo sentiti dire. Innanzitutto volevo ringraziare la vice Sindaca Ferrari che si è messa in gioco tantissimo nel costruire il bilancio e nell'appoggiare anche le scelte politiche che insieme facciamo nel gruppo riguardo tutti i

pezzi che attengono a questo Dup. Sono anche in continuità rispetto al passato. Per quanto riguarda le politiche giovanili, è uno dei temi che ci preme di più, proprio perché il nostro gruppo è un gruppo giovane ed anche noi che non siamo così giovani, comunque viviamo in mezzo ai giovani e ci teniamo tantissimo sia per il lavoro che facciamo che per la vita che conduciamo e per l'amore che abbiamo verso questo paese e i giovani che vivono in questo paese. Il discorso del Dup è un discorso che anch'io ci ho messo un po' di tempo a capire, sette anni fa, quando l'ho visto per la prima volta. E' diviso a pezzi. Sullo stesso tema si possono trovare risposte in pagine diverse. Politiche giovanili per esempio: sono tante cose e possono essere anche niente perché tante persone parlano di politiche giovanili senza capire e conoscere il mondo dei giovani. Parliamo di tante cose, ci sono molti finanziamenti riguardo alle politiche giovanili: lo sport, non è il mio Assessorato, però ne voglio parlare, esistono delle associazioni sportive molto forti in questo paese e sono finanziate, sono sostenute sia come locali che come attività, sia come strutture; abbiamo investito nel miglioramento sia energetico che degli ambienti e sia per svolgere le attività al meglio e consentire a tanti giovani di praticare lo sport. Queste sono politiche giovanili. Altre politiche giovanili: coltivare i talenti dei giovani, noi sosteniamo le attività artistiche che vengono proposte in questo paese e sono molto frequentate. I corsi di musica sono frequentati da tantissimi giovani. Queste sono politiche giovanili. Poi il progetto, che ho visto che a Maura è piaciuto, piace a tutti, del Consiglio comunale dei ragazzi: per esempio Matteo, nel Consiglio precedente, l'ha messo in piedi ed è in continuità con quanto stiamo facendo oggi, è un progetto molto valido perché consente ai giovanissimi di affacciarsi, di mettersi in gioco per capire come rendere migliore questo paese non solo come strutture, ma proprio renderlo migliore anche nelle attività proposte. Per esempio si mettono parecchio in gioco, ne ho già parlato in passato, avevamo fatto diversi gruppi con dei programmi elettorali molto profondi, molto ricchi, che stanno mettendo in pratica. Per esempio in questo periodo hanno tirato fuori il discorso della violenza di genere e ci hanno chiesto di intervenire con degli interventi strutturati nelle scuole. Sono dei ragazzini molto giovani, dalla quarta - quinta elementare fino alla seconda media. Ci hanno chiesto di fare dei progetti strutturati a contrasto della violenza di genere nella scuola. Si occupano dei temi, sentono i temi di attualità e si pongono il problema di come risolverli. Hanno offerto anche un modo per farlo. In passato abbiamo proposto interventi a contrasto della violenza di genere, non tutti sono passati perché passano attraverso il Consiglio di istituto, quindi non tutto riesce a passare. Ho sentito che questa proposta che hanno fatto se non subito, l'anno prossimo potrebbe passare, quella dell'educazione all'affettività, alla sessualità, ai sentimenti, educare i giovani al rispetto degli altri, delle diversità. Questo è un tema molto sentito. Sostenere queste proposte fa parte delle politiche giovanili. Questo è scritto nel Dup, c'è una frasetta, non è scritto tutto quello che si sta facendo perché le politiche giovanili si fanno insieme ai giovani.

L'anno scorso abbiamo intercettato dei finanziamenti che abbiamo utilizzato a livello strutturale e se guardate alla vostra sinistra c'è uno schermo nuovo, non so se l'avete notato. Questo schermo che si alza e si abbassa con un pulsante, a differenza di quello che c'era prima, restituendo questa sala ancora più bella, restituendola nella sua integrità quando non serve lo schermo, questo schermo insieme all'impianto che è migliorato, sia di proiezione che sonoro, l'abbiamo finanziato con i fondi per le politiche giovanili, per creare ambienti, utilizzando la Rocca, che possono essere utili a favorire l'aggregazione dei giovani e non solo, perché queste strutture servono a tutti. L'anno scorso abbiamo ritenuto come gruppo che fosse importante fare un contest, perché sappiamo che nella nostra realtà ci sono molti artisti che hanno voglia di farsi conoscere e di ricevere attenzione, un sostegno, anche se soltanto morale e incoraggiante per la loro attività. C'è stato questo contest di gruppi di giovani che ha riscosso molto successo. Anche questo fa parte delle politiche giovanili.

E' un lavoro, ripeto, di equipe, non lo faccio io perché sono l'Assessora delle politiche giovanili, precedentemente era Matteo Panari e ha fatto la sua parte, adesso la facciamo insieme, la facciamo insieme come gruppo perché c'è Valerio che lavora alla parte strutturale, però anche quello è politiche giovanili. C'è il contrasto al disagio giovanile, e questo è scritto sul Dup, attraverso il finanziamento della psicologia scolastica. Non è scritto sul Dup, però ci abbiamo lavorato nel Consiglio comunale precedente, abbiamo partecipato a questo bando sperando di prendere il finanziamento e stiamo lavorando, stiamo molto attenti a recepire ogni finanziamento che ci consenta di continuare a proporre queste attività, anzi ad aggiungerne delle altre, come abbiamo fatto l'anno scorso.

Non vado oltre. Anche sul bullismo hanno lavorato i ragazzi, hanno lavorato nelle scuole sensibilizzandosi, facendo delle attività proposte dalle insegnanti, ma non solo, anche di sensibilizzazione tra pari. Questo fa parte delle politiche giovanili. Ovviamente i frutti di tutto questo non si vedono, non sono sempre visibili, non si vedono magari subito, richiedono del tempo. Per molte di queste attività che riguardano le persone, c'è bisogno di tempo per vedere la trasformazione che ci può essere. Però vi posso assicurare che i semi li stiamo mettendo utilizzando tutte le nostre forze e le nostre risorse. Non vado oltre, però sono a disposizione per eventuali altri chiarimenti.

Il Sindaco

Grazie all'Assessore D'Urzo. Ha chiesto di nuovo la parola il Consigliere Lusetti, poi andiamo alla presentazione dei numeri perché ce li hanno chiesti. Quindi giustamente dopo andiamo a dare anche i numeri del bilancio.

Il Consigliere Lusetti

Una cosa molto veloce, tre curiosità. Una era: nel rifacimento di via Carpi, sottopasso al Traiolo, se non vado errato, è stato considerato questo? Perché ho visto l'altro giorno

quando sono passato che è cementato, per cui qualora ci fosse un problema ci potrebbe essere l'opportunità di dovere ispezionarlo o cose del genere. Però non so se il Traiolo passa perfettamente dove ci sono le piante, se passa vicino al muro di cinta della cantina o se passa in mezzo alla strada, però so che passa di lì. Era una curiosità.

L'altra curiosità è che nel Dup si parla già da tempo del rifacimento dell'area mercato. Per cui chiedevo se c'è già un progetto di massima o un'idea di massima, perché sono già diversi anni che viene presentato nel Dup, ma alla fine non si è mai saputo effettivamente quale era il pensiero. Poi un'ultima curiosità, questa è proprio una curiosità: vedo che abbiamo 35 km. di ciclopedonale nel Dup, ho letto, per cui mi chiedevo dove erano, perché dico sempre che a San Martino non ne abbiamo, allora mi sono detto che 35 km. sono tanta roba! Sono queste le curiosità.

L'assessore Valerio Bizzarri

Il Traiolo è tombato ed è tombato sotto via Carpi, tutte le linee delle acque bianche, acque nere o miste, adesso non mi ricordo, credo siano bianche e nere, sono sotto via Carpi, quindi non sono sotto i lavori che andiamo a fare. La valutazione è stata fatta a suo tempo con Ireti. L'intervento favorisce anche il miglioramento in teoria dello scolo perché allontana le caditoie dalla verticale delle foglie, perché le sposta e di conseguenza dovrebbe migliorare anche gli aspetti drenanti, oltre a migliorare la parte di permeabilità, perché oggi è tutto asfaltato; in realtà la parte dell'aiuola e della pianta fino al muretto della cantina viene fatto in calcestruzzo proprio per aumentare la drenabilità del terreno ed evitare fenomeni di persistenza, quindi le buche, le cosiddette buche, quando ci sono grandi acquazzoni e il fatto che le radici non avendo possibilità di prendere acqua, vengono su dove c'è il tronco. Quindi nasce da questa esigenza quel progetto.

Per quanto riguarda i 35 km. di ciclabile, c'è un documento della Provincia che ha recuperato tutti i tratti ciclabili dei Comuni e quindi noi l'abbiamo desunto da lì, sul sito della Provincia e dell'Agenzia della Mobilità è pubblicato, su entrambi i siti dovresti trovarlo. Ne abbiamo accennato limitatamente in un Consiglio di qualche tempo fa perché quando mi chiedesti di quei finanziamenti regionali che c'erano, a livello provinciale si è deciso di evitare di fare l'assalto alla diligenza dove ognuno presenta il suo progetto e dove chi è più forte tendenzialmente ha un cassetto di progetti già pronti e chi invece non ne ha viaggia con dei progetti che sono fatti, passatemi il termine, sulla carta da formaggio. In questo caso invece la pianificazione consente una programmazione, quindi consente di andare a individuare dove posizionare le risorse.

L'ultimo tema è l'area mercatale: sull'area mercatale vi è un progetto, il progetto era stato redatto dallo studio Severi a suo tempo. Noi l'abbiamo sempre rimandato, cioè posticipato perché dal mio punto di vista, e qua sposo una teoria che prima diceva Davide che da questo punto di vista ringrazio, l'area mercatale riguardava una piccola porzione, che è appunto l'area mercatale su cui svolge il mercato, del centro storico di San Martino, quindi indicativamente dalla canonica fino all'orologio. Nel mese scorso

abbiamo fatto un incontro con l'Università di Parma, con il corso di pianificazione che collabora con la Regione per quanto riguarda gli aspetti pianificatori, per rimettere in discussione la puntualità del progetto e rivederlo in un ambito che sia il progetto base da cui strutturare il Pug sul centro storico. Prima dicevo che il Comune di San Martino, a differenza degli altri Comuni con cui andiamo a fare il Pug... Forse Fabbrico ha un po' più di centro storico, ma gli altri tendenzialmente non hanno un centro storico consolidato, noi abbiamo la Rocca, abbiamo un sistema di viali che creano l'esagono e quindi abbiamo necessità di ristudiare nel suo complesso l'esagono, la via di penetrazione da Reggio, quindi dal ponte nuovo col viale che entra. L'abbiamo posticipato perché è una disponibilità che la Provincia dà, ma prima di andare a chiedere le risorse conviene fare uno studio più completo.

Il Sindaco

Grazie Valerio. Adesso darei la parola al dottor Pietro Granito, in maniera che mettiamo i numeri di questo bilancio di previsione, che per la prima volta facciamo entro la fine dell'anno. Vorrei prima fare una puntualizzazione con Maura, che ha parlato del personale e so quanto Maura tiene ai nostri dipendenti. Volevo solo dire che in questo momento abbiamo concesso lo smart-working insieme ai sindacati, insieme ai dipendenti, c'è armonia completa, penso possa fare piacere a tutti questo, Maura, abbiamo previsto nuove assunzioni. Non abbiamo problemi col personale a San Martino in questo momento, non solo a San Martino, ma abbiamo firmato una piattaforma insieme alle tre sigle sindacali maggiori in Unione per quanto riguarda l'occupazione, l'evasione fiscale, le politiche abitative, le barriere architettoniche, i tributi, la casa e la famiglia, i trasporti, l'ambiente, il clima, l'integrazione e l'accoglienza, la sicurezza, la digitalizzazione, la scuola e le politiche giovanili. Se volete ve lo giro, perché è un accordo importante che serve a tutti, non ci sono dei colori, anzi sono a salvaguardia delle nostre comunità. Penso che vadano condivisi. Ve lo giro. Volevo dirti, Maura, che in questo momento per quanto riguarda il personale c'è una buona armonia.

Darei la parola al dottor Pietro Granito per l'illustrazione dei numeri del bilancio.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Di nuovo buonasera. Parto da un principio che aveva espresso la vice Sindaca prima, che ringrazio, che era il principio del pareggio. Infatti il principio del pareggio è stato introdotto anche in Costituzione, con legge costituzionale nel 2012, non era un dato da dare per scontato, ma da questo momento in poi non è più possibile, dal momento in cui è stato inserito in Costituzione, non è più possibile chiudere il bilancio se non è in pareggio tra entrate e spese. Non è un dato da dare per scontato, è stato inserito anche in Costituzione e fa parte di tutti gli altri postulati introdotti dal 118/2012, come veridicità, unicità, un bilancio che deve essere quanto più prudente possibile e tutti gli altri che ne fanno parte.

Qui abbiamo un prospetto che riassume le entrate e le spese divise per titoli in parte entrata e in parte spesa. Andando ad analizzare le varie entrate, le entrate del titolo primo sono quelle di natura tributaria, contributiva e perequativa. Qui notate una prima sostanziale differenza, che è su questo milione e 6 che è la Tari che non prevediamo più a bilancio, prevediamo solo la parte del recupero della Tari, che non sono le persone che non pagano il bollettino che ricevono, ma sono proprio quelle di omessa denuncia, soprattutto sugli anni precedenti. L'altro dato che noterete è questo dei fondi perequativi e mi allaccio sempre a quello che aveva detto la vice Sindaca prima, non volendo contraddirla, perché purtroppo ci siamo accorti solo oggi, quando siamo andati a incassare il provvisorio, che abbiamo incassato più soldi rispetto a quelli che avevamo previsto sui fondi perequativi e sempre notizia che siamo andati a verificare dopo che ci siamo accorti di questa buona notizia sul 2023, che anche per il 2024 è previsto un maggiore incasso sul fondo di solidarietà comunale; rispetto agli altri anni, che erano 570.000 euro circa, per l'anno prossimo si prevedono 630.000, ma manca ancora tutta quella parte delle quote compensative. Per il 2023 è un dato che dovrebbe essere abbastanza fermo, perché gli elementi compensativi possono essere verificati anche nella primissima parte dell'anno successivo. Questa è una pagina (stasera abbiamo internet, le altre volte ve ne avevo parlato), che è quella di Finanza Locale, qui vedete come è messo non solo il Comune di San Martino, ma è possibile vedere tutti i Comuni. Vediamo come sono messi tutti i Comuni d'Italia, basta selezionare il proprio Comune, l'algoritmo, la formula che fa venire fuori il fondo di solidarietà comunale, tutti gli elementi compensativi, e alla fine quest'anno sul 2023 arriviamo ad una cifra di 630.000 euro. Questo è il 2024. Se lo facciamo sul 2023 vediamo la cifra di cui vi parlavo ora, che è questa parte, frutto di tutti gli elementi compensativi di quest'anno. Il Ministero di solito fa una nuova valutazione magari all'inizio dell'anno successivo, però si dovrebbe assestare sui 615.000 euro, quindi è una notizia interessante. Mi scuso, Luisa, ma purtroppo l'ho appreso solo stamattina. Sempre per vedere quasi tutti i pagamenti che arrivano nel corso dell'anno nei vari Comuni, è possibile prendere visione di questa pagina, l'ultima in ordine di tempo è questa sui contributi strade, marciapiedi ed arredo urbano. Non è un progetto, ma è una legge, quindi se andate sulla i) vedete il dettaglio. C'è l'Art. 1 comma 407 di questa legge che, per fare solo un esempio, è una legge che in base al range di abitanti dei vari Comuni, destinava fino all'anno scorso, ad esempio, a noi che siamo tra i 5000 e i 10.000, 25.000 euro, da quest'anno la metà, 15.000 euro, 10.000 ora e 5000 euro a consuntivo. Questo era solo per fare un esempio. Torno alla presentazione di prima.

Passo all'allegato della nota integrativa, che fa parte sempre degli allegati del bilancio, obbligatori. Più o meno quelle che vi facevo vedere prima sono slide estrapolate dai vari allegati. Qui partiamo dalla tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione del 2023, ancora presunto, perché manca tutta la parte del riaccertamento dei residui che faremo nei mesi successivi, la parte dei vincoli. Qui va a

dettagliare la situazione, che è veramente molto, molto presunta. Per esempio il fondo crediti di dubbia esigibilità posso già dirvi che l'anno prossimo dovrebbe scendere rispetto a questo accantonamento perché, ritornando al discorso che facevamo prima anche con la collega Adriana Vezzani dei tributi, quest'anno abbiamo fatto un'attività molto consistente sul recupero degli anni precedenti. Da dati delle ultime settimane, quest'anno siamo riusciti a incassare 200.000 euro circa su tutte quelle partite che avevamo aperte negli anni precedenti. Questo è un accantonamento che andrà a scendere.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: quest'anno abbiamo un accantonamento molto basso, di 17.000 euro, rispetto all'anno scorso perché viene meno il fondo di accantonamento sulla Tari, che era generalmente tra i 140 e i 150.000 euro. Il fondo pluriennale vincolato storicamente lo andiamo a valorizzare in fase di rendiconto, quindi qui lo trovate a zero. Qui vedete il totale del fondo di riserva, 25.500, che è pari allo 0,47 del totale delle spese correnti, che si assestano a 5.434.041.

Il totale delle spese finali per andare a verificare cos'è l'accantonamento per il fondo di riserva di cassa, è congruo, è dello 0,25, deve essere minimo dello 0,2. Qui abbiamo gli accantonamenti, come ad esempio il fondo degli aumenti contrattuali del personale dipendente. Qui andiamo a vedere i costi del Comune. Uno dei costi rigidi che avremo tutti gli anni, anzi è destinato ad aumentare, è pari a 1 milione e 4 e comprende tutte le voci per il personale, il reddito, l'Irap, i contributi del personale. Il livello di indebitamento, come diceva prima anche la vice Sindaca, è molto basso per San Martino. Questa è la consistenza che avrà il debito nel corso del prossimo triennio. La parte degli interessi deve avere il limite massimo del 10%, mentre noi siamo allo 0,18 se non sbaglio, lo vedremo più avanti. Questo è l'elenco delle società partecipate, i servizi a domanda individuale che ha introdotto prima la vice Sindaca, nella delibera che avevamo portato in approvazione c'era anche il dettaglio sui servizi a domanda individuale, ve lo faccio vedere molto brevemente. Siamo andati a prendere tutti i costi per centro di costo dell'asilo, quindi retribuzioni, contributi, incentivi, materiale di consumo, prestazione di servizio e quant'altro e poi siamo andati a paragonare tutti i vari costi. Stessa cosa la refezione della scuola materna. Per la refezione delle scuole elementari la stessa cosa. Poi abbiamo un riepilogo finale su tutte e tre le varie voci. Abbiamo un quadro generale riassuntivo dove andiamo a riassumere tutte le nostre entrate e tutte le nostre spese divise per i trienni per i vari titoli. Andiamo a fare lo stesso anche sulla parte delle spese, spese correnti e spese in conto capitale. Qui andiamo a vedere gli equilibri di bilancio. Come vi dicevo all'inizio della mia introduzione, deve essere in pareggio. Qui dovete per forza vedere zero. Non abbiamo recupero da disavanzo perché questo Comune non ha mai chiuso in disavanzo. Qui mostriamo tutti i vari equilibri, equilibrio in parte corrente, equilibrio in parte capitale, sono dati tecnici. Ve li riassumo, è un bilancio in equilibrio, quindi non entro nel dettaglio per non tediarevi. Questo è l'equilibrio di cassa e questi sono gli indicatori sintetici che troviamo

anche nell'allegato degli indicatori, che vi mostro più tardi. Qui si vanno a vedere le entrate proprie di natura tributaria, che era lo schema che vi facevo vedere prima, i trasferimenti correnti, anche qui il dato che vi facevo vedere prima è un dato più alto sul 2023 rispetto agli altri anni perché qui ci sono tutti i dati sui progetti del Pnrr e del digitale. Un altro dato che si vede qui è il trasferimento da imprese, se ve lo state chiedendo sono le sponsorizzazioni che noi riceviamo anche per le manifestazioni. Poi abbiamo le entrate extratributarie e qui non abbiamo grandi differenze rispetto agli anni passati, sono i servizi a domanda individuale, quelli che vedevamo prima per lo più. Poi abbiamo le entrate in conto capitale e qui vedete un assestato 2023 molto più alto rispetto agli anni successivi perché qui c'è tutta la parte dei progetti del Pnrr che abbiamo previsto a bilancio sul 2023. Quindi sono interventi già in corso. Anche qui non noto sostanziali differenze. Vedete qui un dato, i 6 milioni e rotti nei trasferimenti da amministrazioni pubbliche, le anticipazioni da istituto del tesoriere le prevediamo in bilancio, ma non so se storicamente San Martino abbia mai fatto ricorso ad anticipazioni della tesoreria; che io sappia no, perché San Martino tra le varie fortune ha un fondo cassa abbastanza consistente. Qui abbiamo le spese correnti, qui vedete l'altra differenza sempre legata alla Tari, che sono i 4 milioni di quest'anno, che non prevedono 1 milione e 7 più altre spese della Tari. Anche qui non vedo abbastanza differenze. Qui ci sono altre spese correnti, progetti del digitale che vi dicevo sopra. C'è il fondo crediti di dubbia esigibilità che fino a quest'anno conteneva anche il fondo crediti di dubbia esigibilità della Tari, mentre per gli anni successivi no e vincola la parte della spesa solo per 17.000 euro (il nostro fondo crediti di dubbia esigibilità) invece di 163.000 euro. Queste sono le spese correnti. Chiedo scusa, ho fatto un errore qui, quando prima vi ho detto del cloud, qui non è il cloud, qui la differenza è il fondo crediti, è qui la differenza dei progetti del cloud, nelle spese correnti, anche qui sulla Tari, però come costo della Tari. Abbiamo poi la parte degli investimenti e qui trovate progetti del Pnrr dell'edilizia. Questo è un riassunto del prospetto delle spese diviso per missioni e per programmi. Anticipo una potenziale domanda: questo tipo di prospetto racchiude un po' tutta la parte delle spese, che non è più in questo caso divisa per titoli e capitoli, ma è racchiusa per aree tematiche. Ho preparato una stampa indicativa. Ad esempio la missione 4 nelle nostre previsioni di bilancio prevede tutta la parte delle retribuzioni del personale della scuola, gli arretrati contrattuali, i contributi, l'Irap del personale e poi abbiamo tutta la parte delle utenze sulle scuole, spese telefoniche, servizi integrativi, materiale, gestione calore e quant'altro. Questa è la parte che vi volevo fare vedere dei programmi per missioni per capire come ragiona la parte contabile. Abbiamo i proventi dalla cessione dei beni, sono canoni di locazione, caserma dei Carabinieri, ambulatori medici e quant'altro. Abbiamo qui il rimborso dei prestiti e l'altro allegato che vi volevo fare vedere molto brevemente, se già non l'avete visto, è la parte del parere del revisore dei conti. E' un parere che rispecchia i dettati della Commissione Arconet e dell'associazione Acruel che raggruppa tutti i revisori dei conti d'Italia. Il revisore anche

qui ha fatto una carrellata per argomenti, per aree tematiche, è partito anche lui da un potenziale risultato di amministrazione, la fotografia del 2022, ha attestato che non ci sono debiti fuori bilancio, ha verificato questo prospetto delle entrate, il prospetto delle spese, ha preso coscienza che il fondo pluriennale vincolato lo facciamo in fase di rendiconto e non in fase di previsione, ha verificato gli equilibri di bilancio, le previsioni di cassa (abbiamo tenuto una media rispetto alla disponibilità finale del 2021 e del 2022, ma il trend sembra abbastanza rispettato) e il risultato di amministrazione presunto del 2023. Ha verificato i vari allegati, come ad esempio la nota integrativa, ha verificato l'attendibilità delle entrate per congruità anche delle previsioni. La previsione che si fa sull'Irpef è una previsione divisa per scaglioni. Considerando che abbiamo una soglia di esenzione a 11.000 euro, prevediamo un'entrata molto bassa per lo scaglione da zero a 15.000 euro e poi andiamo a spalmare questa previsione sugli altri redditi. Lo facciamo in base ad un prospetto ministeriale, però l'ultimo disponibile è del 2020 o 2021, non ricordo di preciso, ma è abbastanza attendibile. Poi abbiamo la previsione dell'Imu. Per la Tari non ne abbiamo per gli anni successivi. Abbiamo le altre entrate: Tasi e 5 per mille, recupero da evasione, le sanzioni amministrative del Codice della strada. Mi fermo su quest'ultima molto brevemente perché noi abbiamo i proventi delle sanzioni da Codice della Strada in Unione; l'Unione fa già una trattenuta a monte per quanto riguarda i costi e i progetti della Polizia locale, ripartisce agli altri Comuni in base al numero di abitanti ed ogni Comune all'inizio dell'anno fa una delibera di Giunta per destinare i proventi delle sanzioni che ci vengono comunicati dall'Unione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità non è previsto sui vari Comuni perché viene fatto a monte dall'Unione. Quindi noi non prevediamo fondo crediti di dubbia esigibilità perché a noi vengono semplicemente trasferiti. Ci sono poi i canoni di cui vi parlavo prima, il canone unico patrimoniale, le entrate da titoli abitativi, questi sono i proventi delle concessioni edilizie. Qui andiamo a vedere anche la parte delle spese. Nella parte acquisti beni e servizi, come vi dicevo prima, comprendiamo anche la Tari, che non andiamo a prevedere più e quindi il dato è più basso rispetto al 2023. Il revisore ha verificato le spese del personale come macroaggregato, ma verifica in più momenti durante l'anno la spesa del personale. Poi ci sono le spese in conto capitale, ha verificato gli investimenti senza esborsi finanziari, i fondi di accantonamento che abbiamo visto prima, come il fondo di riserva che si assesta sullo 0,47, il fondo di riserva di cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità, ha fatto tutte le altre verifiche. In questa fase non siamo tenuti al fondo di accantonamento per la garanzia dei debiti commerciali perché abbiamo tempi di pagamento al di sotto del limite massimo previsto, che è 30 giorni. E' un fondo di garanzia che andiamo a verificare entro la fine di febbraio con i dati a consuntivo del 2023 e nell'eventualità in cui non rispettiamo questo limite, questo accantonamento lo faremo in fase di rendiconto. Il revisore ha verificato l'indebitamento dell'ente, gli interessi passivi che rispecchiano il limite massimo del 10% e questo è quello che vi dicevo prima, devono rientrare entro il 10% massimo delle entrate correnti. Poiché

avevamo tra le entrate correnti anche la Tari, il nostro indebitamento era dello 0,09, ora è passato allo 0,18 non perché sia salito l'indebitamento, ma perché abbiamo meno entrate correnti che riguardano la Tari. Ora vedete il dato che passa dallo 0,08 a 0,18 non perché sia aumentato l'indebitamento, ma perché sono diminuite le entrate previste da Tari. Poi ci sono gli organismi partecipati: qui siamo andati a indicare qual è tra le nostre partecipate la partecipata in perdita, che è Aurora, il motivo della perdita e le note. Questa perdita è stata coperta con la riserva da rivalutazione. C'è poi la sezione del Pnrr che ha ampiamente illustrato l'Assessore Bizzarri e quindi non vi ripeto. Questi sono gli incassi che abbiamo fatto sul Pnrr, che sono le anticipazioni del 10%. Qui c'è la parte delle osservazioni e dei suggerimenti e la parte delle conclusioni. Sinceramente non ho trovato niente di particolare da parte del revisore dei conti, non so se magari avete delle domande.

Se non ci sono altre domande, non vi faccio vedere tutti i vari allegati, perché l'allegato A e l'allegato B sono prospetti di 200 - 300 pagine. Poi ci sono i programmi triennali che abbiamo visto prima. Se avete domande, sono a disposizione o se volete rivedere qualcosa in particolare.

Il Sindaco

Grazie intanto all'esposizione esaustiva del nostro ragioniere capo. Se ci sono degli interventi, vi iscrivetevi e così per la sbobinatura abbiamo i nomi.

Il Consigliere Caffagni

Paolo, due domande, due considerazioni e la dichiarazione di voto.

Le domande sono per Luisa. La prima è se gli investimenti che prima ha dichiarato di oltre 5 milioni sul 2024 saranno tutti realizzati nel 2024, come da piano delle opere pubbliche, chiaramente. La seconda è invece sempre sul turismo, perché come ho fatto nei cinque anni precedenti, lo torno a fare anche adesso, cioè chiedo se oltre ai 500 euro che paghiamo a Destinazione Turistica Emilia, ci sono altri fondi previsti per il turismo o altri progetti, sviluppi, chiaramente supportati da fondi specifici nel bilancio per il turismo.

Il Sindaco

Rispondo io per il turismo perché abbiamo appena fatto una assemblea in un circuito dove siamo soci, che è la Città dei motori. Anche per il prossimo anno abbiamo deciso di creare degli eventi insieme. La Città dei motori è un circuito dove ci sono associate tutte quelle città che hanno una storia di motori, capofila è Maranello. Avendo il museo dell'auto d'epoca, siamo entrati di diritto in questo circuito e credo che ci sia uno sviluppo sul motorismo molto importante da sfruttare a livello turistico. Non è stato inserito nel Dup perché abbiamo fatto l'assemblea due giorni fa, il Dup era già fatto, però vi dico in anteprima che questo circuito secondo me ci porterà degli ottimi risultati

e vi terremo informati, perché credo che ci siano veramente delle formule interessanti che interessano molto i turisti. Avendo una Pro Loco forte, se riusciamo a fare motori e gastronomia, riusciamo secondo me ad attirare molti turisti. E' un nuovo capitolo sul turismo, ci investiamo. Non è stato inserito nel Dup perché abbiamo fatto l'altro ieri l'assemblea e quindi è una notizia fresca.

L'assessore Valerio Bizzarri

Sul triennale è chiaro che una parte delle opere sono soggette a richiesta di finanziamenti e di conseguenza sono soggette all'ottenimento o meno. L'esempio sono il milione e 3 previsto per le scuole di via Manicardi, che è un finanziamento richiesto lo scorso anno che è risultato finanziabile, ma non finanziato perché a livello statale hanno deciso di finanziare un altro tipo di opere; quest'anno rimaniamo alla finestra in attesa. Lavoriamo su altre forme di finanziamento, però è chiaro che al momento non risulta finanziato.

Il Consigliere Caffagni

Per quanto riguarda il nostro gruppo, faccio io la dichiarazione di voto, che è un voto contrario per quello che ci siamo detti fino adesso. Come dicevo prima, nel Dup si parla di programmazione condivisa e di partecipazione, mentre soprattutto sullo sviluppo di San Martino non abbiamo visto né partecipazione condivisa, né programmazione condivisa e al di là dei numeri che tecnicamente devono tornare per evidenti vincoli di legge, il nostro voto è contrario.

Due piccoli moniti. Il primo è questo. Ho lasciato questo Consiglio qui in Sala d'Aragona e quindi auspico che il Consiglio comunale avrà una sede sua propria, che non sia una sede provvisoria come questa. La seconda è che sia una sede dotata delle strumentazioni dovute per il Consiglio comunale. Credo che il Consiglio comunale come massimo organo del Comune debba avere oltre che la sua sede, anche la sua dignità dal punto di vista materiale. Quest'anno, come il Segretario sa, ho girato una marea di Consigli comunali e devo dire che anche Comuni molto più piccoli o con un bilancio meno florido di San Martino, hanno una sede del Consiglio comunale adeguata. Quindi l'invito è a curare anche questo aspetto, visto che la sala giù direi che è quasi pronta.

Il Sindaco

Hai ragione, ci sono tanti Comuni che hanno la sala del Consiglio riservata. Noi facciamo della nostra sala Consiglio un uso sociale perché la prestiamo. Adesso ci sono i presepi e credo che facciano piacere a tutti. Ci hai lasciato che c'erano i presepi e sei tornato con i presepi! Non solo, è una sala che viene utilizzata anche da Auser di solito al mercoledì per fare il Filòs. Credo che siate d'accordo anche voi che si fa una parentesi per questa attività. Sono d'accordo invece sul fatto che la sala del Consiglio andrà

digitalizzata e con un bando che abbiamo vinto con il Pnrr, i fondi a disposizione saranno investiti anche per avere una sala del Consiglio più performante, con gli strumenti digitali che sono in commercio attualmente. Quindi ti do perfettamente ragione, Davide. I fondi del Pnrr li utilizzeremo anche per rendere performante l'impianto, come stiamo facendo d'altronde anche con l'impianto audio e video, in modo che la sala torni allo stato d'origine, appena finito di essere utilizzata.

Il Consigliere Caffagni

Chiudo, Paolo, solamente chiedendo se è possibile fare una piccola rettifica nell'ultima pagina del Dup, dove si dice che anche il 2024 sarà soggetto in misura inferiore ai disagi della pandemia. Chiedo quali siano questi disagi della pandemia, se ci sono delle circostanze oggettive o se invece è un refuso magari del Dup precedente, tutto qua. E' l'ultima pagina, note conclusive, considerazioni finali. Pagina 177. Io nella mia versione stampata ce l'ho. Disagi della pandemia, a meno che non abbiate cose oggettive...

Il Sindaco

Ci cambia poco. Il Covid c'è ancora, però non è il Covid che abbiamo conosciuto nel 2020. Quindi ritengo anche che si possa non parlare di pandemia, in questo momento parliamo solo di Covid e non siamo a livelli di pandemia. Oggi per altro dovevamo andare con Maura e ci siamo ripromessi di tornare a fare una visita in casa di riposo, però siamo ancora condizionati in certi ambienti alle mascherine. Tu non c'eri lo scorso Consiglio, ero isolato con mascherina anch'io. C'è il Covid. Però sono d'accordo perché adesso non siamo in pandemia. Se siamo tutti d'accordo, la possiamo sopprimere. Prende nota lei, Segretario, di questa cosa? Dobbiamo votare questo emendamento al Dup? Diamo il mandato al Segretario, se siete d'accordo.

Lusetti, se vuoi fare la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Lusetti

Vorrei ringraziare il dottor Granito per l'esposizione perché effettivamente è stata esaustiva e precisa. Ringrazio tutti per il lavoro fatto per questa previsione di bilancio. Volevo dire che visti i numeri e visto quello che ha detto precedentemente il vice Sindaco, che i nostri sono fra i numeri migliori come Comune della provincia, ci aspettavamo, come avevamo già ribadito gli anni precedenti, quanto meno una diversificazione delle aliquote Irpef e un abbassamento. Sapete che già avevamo contestato il fatto dell'innalzamento due anni fa e questo ce lo aspettavamo. Di contro, e giustamente è una linea politica di decisione che tocca a voi, abbiamo diversi progetti che sono finanziati in parte anche dalla finanza del Comune che, come sapete, non approviamo e secondo noi non erano necessari all'interno della nostra comunità, ma erano altre le spese che si dovevano fare. Per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

Il Consigliere Baroni

Innanzitutto a nome di tutto il gruppo do il benvenuto e il bentornato al Consigliere Caffagni. Il gruppo di maggioranza sposa appieno il discorso che ha fatto nell'introduzione il vice Sindaco. Fare un bilancio significa fare delle scelte e le nostre scelte metteranno sempre al primo posto le persone. Detto questo, ringrazio anch'io il dottor Granito e l'ufficio intero che stanno lavorando molto bene. Quindi grazie.

Il Sindaco

Ci accingiamo ad andare a votare per primo il punto n. 5, addizionale comunale all'Irpef - Approvazione aliquote anno 2024. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 contrari.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 contrari.

Andiamo a votare il punto n. 6: approvazione delle aliquote Imposta municipale propria (Imu) anno 2024.

Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Andiamo a votare il punto n. 7: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024 - 2026. Approvazione.

Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 contrari.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Andiamo a votare il punto n. 8: approvazione Documento Unico di Programmazione (Dup) 2024 - 2026, corretto dal Segretario, in fiducia di tutti.

Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Ultimo punto del bilancio è il punto n. 9: esame ed approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026 e relativi allegati.

Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

PUNTO N. 10: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'Art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022 e provvedimenti conseguenti.

Il Sindaco

Introduce l'argomento Pietro Granito.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Siamo in una fase successiva a quella del bilancio consolidato che abbiamo portato a settembre, siamo sempre dentro la 175/2016, che è il Testo unico sulle società partecipate. In questa fase, dopo avere verificato con il bilancio consolidato le risultanze delle nostre società partecipate, andiamo a fare una ricognizione e un'eventuale razionalizzazione, una razionalizzazione con mantenimento oppure un'alienazione. Questa è la delibera. All'interno della delibera prevediamo il mantenimento senza interventi per l'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, Lepida, Iren, il mantenimento con azione di contenimento dei costi di Agac Infrastrutture, il mantenimento con azione di razionalizzazione della società Aurora, che andiamo a vedere tra un po', alienazione della partecipazione della società Piacenza Infrastrutture, sempre con una fotografia del 31 dicembre 2022 e prendendo in riferimento i passaggi degli anni precedenti. Ho lasciato in giallo la parte del revisore, così come vi era stato consegnato il materiale. Il parere del revisore è arrivato, è del 15 di dicembre. Anche lui prende atto di quello che abbiamo riportato in delibera, il mantenimento senza interventi per Agenzia mobilità e trasporto pubblico, Lepida, Iren, contenimento costi Agac, Aurora, Piacenza Infrastrutture. Cosa abbiamo fatto noi? Ci siamo confrontati sia con il dottor Foschi che con la nuova revisore dei conti, che è la dottoressa Benzi. Abbiamo soprattutto prospettato la situazione di Aurora, che è la società partecipata più interessata e con più interesse da parte del Comune. Con la loro consulenza, col nostro punto di vista e dati alla mano, siamo andati a formulare l'allegato A ed allegato B di questo piano della razionalizzazione. Partiamo dalla fotografia della rilevazione e del censimento di quello che vogliamo fare con queste società, non so se le vedete, sono queste in blu qui sopra, mentre solo rilevazione quelle di sotto. Vi porto nel succo del discorso, senza farvi perdere altro tempo, questo è il prospetto di Agac. Qui facciamo una razionalizzazione, abbiamo ben poco, abbiamo l'1,04, qui racconto un po' la storia degli ultimi anni, partendo dal collegio arbitrale nominato nel 2016 fino agli anni successivi. Siamo arrivati ad oggi in Cassazione, ma questa non ha ancora fissato la data dell'udienza, quindi siamo ancora in sospeso. Per quanto riguarda le altre, abbiamo una procedura di alienazione in corso per Piacenza Infrastrutture, l'ultimo passaggio che ci è stato comunicato anche dalla Provincia, è che col Comune di Piacenza le ultime comunicazioni si sono fermate a fine ottobre 2023. Anche qui abbiamo una partecipazione molto bassa, però alla data odierna non risulta ancora pervenuta la stima del valore aziendale, per cui attualmente non siamo in grado di stimare un eventuale impatto sul bilancio dell'ente, anche se abbiamo una percentuale molto bassa in Piacenza Infrastrutture. Per Agac qui c'è quello che vi dicevo, anche qui siamo abbastanza fermi, c'è tutta la parte che spiega gli ultimi anni. Arriviamo ad Aurora. L'ultimo passaggio di Aurora, che poi abbiamo trovato nella perdita di Aurora a fine 2022, è la vendita degli otto immobili di via Vedegara. Sono stati ricavati 230.000 euro

a fronte di un valore iscritto in bilancio di 370.000 euro. Questo ha generato una minusvalenza di 140.000 euro, che ha contribuito alla perdita di esercizio, perdita che è stata ripianata con la riserva di rivalutazione. La storia di Aurora parte da qualche anno fa, ma la conoscete meglio di me. Nel 2019 abbiamo fatto un'azione di razionalizzazione che era la possibilità di trasformare Aurora in un altro soggetto, in una Srl o una fondazione, era stato dato mandato ad un consulente che aveva prospettato ai soci quale era la possibilità, il passaggio successivo della fondazione. Il CdA di Aurora non era d'accordo perché aveva dei problemi il passaggio in fondazione. Negli anni successivi, nel 2021 è stata proposta la modifica statutaria, modifica che è stata recepita, poi nel 2021 si è previsto di vendere gli 8 alloggi, nel 2022 questa vendita degli 8 alloggi non ha portato ai risultati sperati. Attualmente è in vendita oppure si pensa di vendere l'immobile di via Facci. Insieme ai Revisori abbiamo convenuto di far fare ad Aurora nei prossimi mesi del 2024 una perizia di valutazione sulle immobilizzazioni che ancora Aurora ha in pancia, per quantificare il valore quanto più attuale e veritiero delle immobilizzazioni della società. Da quel momento in poi il Comune capirà cosa fare anche chiedendo ad Aurora la possibilità di mettere in vendita qualche altro immobile. La soluzione alternativa era quella di chiedere l'alienazione, ma a quel punto Aurora dovrebbe essere messa in liquidazione, con la possibilità poi di avere ulteriori perdite per il Comune perché questa procedura di liquidazione potrebbe durare diversi anni. Quindi si fa questo passaggio ulteriore di procedere ad una perizia di valutazione per capire il valore delle immobilizzazioni e capire anche con queste riserve di rivalutazione se si riesce a chiudere l'eventuale spread da questa perizia di rivalutazione e da quel momento in poi, insieme anche al resto del CdA di Aurora, capire se è arrivato il momento di vendere qualche altro immobile che ha a disposizione Aurora. Questa è l'attività di razionalizzazione che proponiamo per il 2024. Il resto delle schede di rilevazione riporta tutti i dati anagrafici delle varie partecipate, i dati di bilancio e quant'altro. Sono dati di bilancio che avevamo già visto con il bilancio consolidato; con prospetti del Ministero li andiamo a censire. Questo è quanto.

Abbiamo ricevuto parere favorevole da parte del revisore su questa intenzione di razionalizzazione per Aurora e anche per le altre società. Se avete delle domande, altrimenti avrei finito qui.

Il Sindaco

Si iscrive qualcuno?

Il Consigliere Lusetti

Sapete che sono anni che noi su Aurora ci battiamo. Sono diversi anni che ci battiamo su questa cosa per il valore sociale che ha Aurora all'interno della nostra comunità e per quello che Aurora sostituisce e fa in quello che dovrebbe fare a sua volta il Comune. Vorremmo capire effettivamente, sono anni che cerchiamo di comprendere e di capire

cosa il Comune pensa di fare su questo piano, se vuole lasciarlo ed alienare la cosa o se invece si batte per non fare ciò. L'altra cosa è che sono anni che stiamo cercando di risolvere, si vende, si aliena, si cerca di innalzare il valore degli immobili, poi si abbassa il valore degli immobili, creando tutti questi scostamenti economici. Non vorrei essere molto tranchant, però sono anni che Aurora è in perdita, probabilmente può anche essere che sia ora di cambiare la leadership di Aurora per vedere se qualcuno porta un'innovazione con investimenti diversi. Crediamo che Aurora vada salvata e che sia per il Comune un valore aggiunto a livello della comunità. E' per quello che i fondatori l'hanno fatto e gli hanno dato quel mandato.

Il Sindaco

Grazie Consigliere Lusetti. Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Caffagni

Premesso il valore sociale che penso che tutti attribuiamo a questa società per quello che è stato fatto nel corso degli anni, per gli immobili che ci sono e per la valenza sociale che hanno questi immobili, però stasera siamo qua sulla base di alcune norme di legge e come diceva giustamente Fabio, sono diversi anni che su Aurora, da che io ricordo nello scorso mandato, ogni volta si protrae la situazione. Chiedo semplicemente: all'Art. 20 del Tusp si parla di fatturato, le perdite, il numero di dipendenti rispetto agli amministratori, l'oggetto sociale. L'Art. 20 comma 2 che individua i criteri normativi in base ai quali le società si tengono o meno, perché non è che sia una scelta sempre discrezionale, sono rispettati? Se no, chiedo se a questo punto c'è una sorta di volontà dell'Amministrazione di andare oltre questi criteri, alla luce del valore sociale di Aurora.

Il Sindaco

Come ha detto giustamente il dottor Pietro Granito, dobbiamo verificare con una perizia il valore effettivo di tutte le strutture di Aurora. Per questo l'abbiamo chiesto e dopo di che faremo le valutazioni, perché sicuramente con la legge Madia siamo fuori da tutti i parametri. Dobbiamo verificare i valori delle perizie, capire il valore sociale che in questo momento riesce ad esprimere Aurora, che non è quello dei soci fondatori, a cui vanno tutti i meriti, però sono cambiati un po' gli equilibri. Mi fa piacere che sia ripartito, non so se lo sapete, Gazzata, l'ha preso la Pro Loco, credo che ci siano i numeri sia per capacità che per volontari per fare delle belle iniziative. E' un immobile che poteva essere alienato e adesso potrebbe avere una nuova vita e soprattutto per Gazzata può avere un futuro con delle iniziative che vadano sia per il paese, ma anche per la frazione stessa. Stiamo molto attenti, quest'anno andiamo in razionalizzazione, vediamo come si muove Aurora, che dati saltano fuori e poi prenderemo una decisione. E' una partita aperta.

Ci sono altri interventi? Sennò andiamo alla votazione.

Andiamo a votare il punto n. 10 e poi salutiamo il dottor Granito. Chi è favorevole? 7. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 contrari.
Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 7. Chi si astiene? Chi è contrario? 4 contrari.
A nome di tutti ringrazio Pietro Granito, gli auguro buon Natale e buone feste a lui e alla sua famiglia. Lo facciamo rientrare a casa. Grazie Pietro.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Grazie e buon Natale a tutti.

Il Sindaco

Maura Catellani ha una comunicazione.

La Consigliera Catellani

Grazie Sindaco. Volevo comunicare che per il nostro gruppo la nomina del Capogruppo per noi è di Davide Caffagni.

Il Sindaco

Grazie Maura.

PUNTO N. 11: Approvazione convenzione con Auser territoriale di Reggio Emilia OdV per l'anno 2024.

Il Sindaco

Introduce l'argomento l'Assessore Matteo Panari.

L'Assessore Panari

Prima di tutto un ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale e di tutto il Consiglio comunale al preziosissimo lavoro che anche quest'anno i volontari dell'Auser hanno garantito, di assistenza, di supporto alle famiglie e a tutte quelle condizioni di fragilità presenti sul nostro territorio comunale. E' un'attività di volontariato, non è nulla di scontato, però è finora una certezza di una realtà molto presente, molto radicata, molto ben voluta e molto partecipata da parte dei cittadini. Questo ovviamente è dovuto alla solerzia, al senso di abnegazione, alla dedizione alla comunità che i volontari sammartinesi di Auser garantiscono di anno in anno all'interno di una attività plurale, diversificata, molto diversa e che riesce ad abbracciare una quotidianità ampia che non sia solo quella del trasporto, ma che sia soprattutto incontro, dialogo ed ascolto. Ribadisco perché sia particolarmente chiaro il messaggio di stima, di riconoscenza, di ringraziamento totale, immaginando di interpretare il sentimento comune di tutto il Consiglio comunale per quello straordinario pezzo di comunità.

E' una certezza per le famiglie, Auser ed è anche una certezza per l'Amministrazione. L'anno scorso penso di avere dichiarato alla tavola della sera del.....- saluto il Presidente Sergio Cottafava che ha fatto un'entrata ad hoc, non ci eravamo messi d'accordo, ma mai è capitato questo momento scenografico!- L'anno scorso mi ero espresso più o meno in questi termini, per cui alla tavola della sera, famiglie in difficoltà nelle più svariate forme possono dire e ripetere molto spesso: va bene, comunque c'è Auser. E' una certezza, è una presenza, è una presenza costante, è una presenza solida e quest'anno ci aggiungo anche per l'Amministrazione comunale. I servizi alla persona, i servizi sociali sono un argomento abbastanza delicato. Mi rifaccio alle parole di Luisa e di Rosa Maria, è una delega da gestire con molta discrezione, con molta riservatezza, con molta prudenza, con molta delicatezza, perché si toccano argomenti, si toccano tematiche, si toccano dimensioni che attraversano nella carne viva le persone. Per quanto questa comunità possa dirsi una comunità dove c'è un benessere diffuso, almeno in linea con il livello provinciale o regionale, le fragilità non mancano. E' una delega, è una competenza che va gestita, ripeto, con molta riservatezza, non vive di una dimensione fortunatamente mediatica, non si tagliano nastri e molto spesso si deve andare sulla fiducia, lo dico nella dimensione pubblica di come la cittadinanza lo può percepire, la cittadinanza tutta. Un marciapiede, un giardino, un parco, una strada, possono essere aggiustati; aggiustare l'animo, garantire una solidità, una serenità, una tranquillità nell'animo delle persone toccate da temporanei oppure anche strutturali condizioni di fragilità, è un altro tipo di lavoro che non può essere fotografato. Su questo l'Amministrazione può contare su un volto, su delle braccia, su delle mani, su delle competenze, che sono i volontari dell'Auser. Quindi è una certezza soprattutto anche per noi in questa dimensione, per cui difficilmente riusciamo in qualche modo a creare, perché non possiamo creare un rapporto con chi sta male, perché fortunatamente questa Regione gestisce i servizi alla persona con dei protocolli che garantiscono la qualità e il lavoro di tutti, protocolli pubblici, una gestione pubblica, che però ha nell'associazionismo una componente fondamentale. L'idea di potere garantire alla comunità sammartinese con il nostro totale appoggio, con il nostro totale sostegno, in una misura economica importante, ma dovuta, alla comunità sammartinese tutto questo, è un passaggio che va sempre ripetuto. Viviamo in un momento in cui forse non c'è proprio la fila o il nostro futuro non prevede la fila di persone che si vogliono occupare della comunità in una maniera così interna, almeno questo è quello che temiamo. Per ora a San Martino questo orizzonte è in qualche modo particolarmente posticipato. I numeri li ha ricordati Luisa, non li ripeto. Da tradizione ipotizzo che ci sarà un voto unanime da parte di tutti i gruppi, e li ringrazio per questo, segno che il volontariato, l'associazionismo, i servizi che si occupano della cura della persona, sono prima di tutto un patrimonio collettivo di questo paese.

Il Sindaco

Le tue parole le condividiamo tutti. C'è un bilancio sociale dell'Auser veramente importantissimo, ne sono testimonianza i suoi 227 volontari, di cui 50 volontari attivi che fanno tutti questi servizi e lo svolgimento dell'attività come hai descritto tu. Ricordo a tutti che Auser ha fatto un acquisto importante, perché ha sostituito un pulmino grazie anche all'Amministrazione comunale, ma a tante aziende e tanti cittadini. Si sta cercando di avere la cifra completa. Siamo a posto, è stato pagato, ringraziamo tutti perché quel pulmino avrà tante ore di lavoro e tanti chilometri da macinare per i servizi socioassistenziali. Colgo l'occasione di avere il Presidente di Auser in sala per augurare a loro e a tutti i volontari buon Natale e buone feste, come lo facciamo tutti insieme a tutte le nostre associazioni, perché siamo veramente in un paese fortunato a livello di volontariato. Qui non ci sono colori, lo possiamo esprimere tutti insieme perché davvero ci danno un servizio che non riuscirebbe a fare nessuna Amministrazione e soprattutto c'è una cittadinanza attiva che coglie i colori, le sfumature, le sensibilità ed aiuta un sacco questo paese a rimanere vivo. Quindi grazie all'Auser. Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Caffagni

Confermo l'anticipazione dell'Assessore, Alleanza Civica vota convintamente a favore della convenzione Auser. Allo stesso tempo cogliamo l'occasione per ringraziare Auser, così come anche le altre associazioni del territorio che si occupano dei più fragili e soprattutto che si occupano, come diceva l'Assessore, a volte del disagio, perché spesso nel disagio si crea anche la solitudine. Il volontariato a tutti i livelli è un argine alla solitudine e possiamo anche dire che nel nostro territorio Auser, così come anche altre associazioni, sono diventate una vera e propria istituzione e credo che nel mondo di oggi, immersi nella comunicazione, nell'informazione, nelle immagini dei social, avere delle istituzioni riconoscibili sul territorio sia una cosa importante per aiutare tutti e soprattutto gli ultimi a non sentirsi isolati. Quindi grazie all'Auser e grazie anche alle altre associazioni e chiaramente a tutti i volontari che operano presso di voi.

Il Consigliere Lusetti

Volevo ringraziare l'esposizione dell'Assessore, che è stato molto chiaro, mi associo a quello che ha detto perché senza ombra di dubbio ha detto cose reali. Io e il nostro gruppo volevamo ringraziare Auser e tutte le associazioni di volontariato che abbiamo in questo paese. Sicuramente è una buona cosa aiutarle anche come Amministrazione. Sicuramente il nostro voto sarà a favore.

Il Consigliere Baroni

Auser è l'associazione che mette al centro le persone in tutte le loro sfumature, da zero a 99 anni. Credo che in questo momento storico mettere al centro le persone sia la cosa più importante di tutte. A nome di tutto il gruppo di maggioranza ringrazio Auser, ringrazio tutti i volontari, auguro a Sergio, che vedo qui in sala, un buon Natale. Grazie.

Il Sindaco

Possiamo andare a votare il punto n. 11, che è l'approvazione della convenzione con Auser Territoriale. Mi è sembrato di capire che ci sarà un voto all'unanimità e questo è molto bello.

Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Il punto è votato all'unanimità.

PUNTO N. 12: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" per il potenziamento dell'illuminazione pubblica anche al fine di rendere quartieri, strade e parchi più sicuri (prot. 10842 del 15.12.2023).

Il Sindaco

Passiamo all'ultimo punto e dopo seguirà una comunicazione del Consigliere Lusetti. E' un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Alleanza Civica per San Martino per il potenziamento dell'illuminazione pubblica, anche al fine di rendere quartieri, strade e parchi più sicuri. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Erbanni.

Il Consigliere Erbanni

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale 89/2020 il Comune ha aderito alla convenzione Consip relativa al servizio di adeguamento, miglioramento dell'efficienza energetica e gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione per il periodo primo gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2029;

- considerato che a seguito di tale adesione si è proceduto al rinnovamento della maggior parte dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione del territorio comunale;
- dato atto che salvo limitati interventi, tra cui Corso Umberto, via Facci, via Magistrelli, tale rinnovamento è consistito nella sostituzione del corpo illuminante sormontante il palo, rimasto invariato;
- considerato che in alcuni quartieri, come ad esempio l'area Pavarini, via Sandro Pertini, erano presenti lampioni a boccia sostituiti da plafoniere con proiezione della luce esclusivamente verso il basso;
- valutato come tale sostituzione abbia comportato una sensibile riduzione della luminosità in diversi quartieri, in quanto il cono di luce oggi presente è molto inferiore alla luce prodotta dai lampioni a boccia e che tale problematica possa essere risolta ad esempio con l'innalzamento dei pali di sostegno dei corpi illuminanti;
- considerato che il livello di illuminazione dei quartieri, delle pubbliche vie e dei parchi può incidere sull'esposizione delle medesime zone a fenomeni di delinquenza sotto vari profili;
- ricordato che con l'adesione alla convenzione Consip vi era una quota parte di investimento in rinnovo impiantistico a scelta dell'Amministrazione comunale;

- il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare uno studio di ricognizione presso quartieri ed aree del territorio comunale interessati da una illuminazione pubblica insufficiente o poco efficiente, al fine di predisporre un progetto di potenziamento della pubblica illuminazione, individuando le relative soluzioni tecniche ed inoltre impegna il Sindaco e la Giunta a implementare tali soluzioni tecniche graduate in ordine di priorità entro il termine massimo di un anno. Questo è il testo, abbiamo proposto l'ordine del giorno per due motivi, sia per un'evidente necessità di potenziamento dell'illuminazione laddove è calata l'efficienza non energetica, che comunque è migliorata dappertutto, ma proprio luminosa e del tema se ne era parlato anche negli anni scorsi, perché in alcuni punti del paese dove i lampioni sono rimasti bassi questo tipo di illuminazione è meno efficiente rispetto a quella di prima. Il secondo argomento prioritario è quello della sicurezza. Anche nell'ultimo Consiglio abbiamo accennato col Sindaco al problema che è sempre più vivo, tanto più nelle ultime settimane, con furti continui. E' chiaro che l'illuminazione non risolve tutti i problemi della sicurezza, però è qualcosa in più che può servire sia a creare sicurezza, sia a creare un senso di sicurezza nelle persone che vivono i quartieri e le vie.

Il Sindaco

Parto dalla tua ultima sulla sicurezza. Se vi ricordate, nello scorso Consiglio, visto che sulla sensibilità di Maura era emerso il fatto di incontrare le forze dell'ordine, ho incontrato la Polizia e i Carabinieri, abbiamo fatto uscire una sensibilizzazione sui social e domani parte anche su What's App. Come vi avevo promesso, li ho incontrati e abbiamo estratto una serie di consigli utili, soprattutto per aumentare l'attenzione in questi giorni di feste. Arrivano delle bande, ci spiegavano, dall'esterno, fanno una via o due vie e poi ripartono e non li vediamo più. Colgo l'occasione, se vediamo qualcosa di strano, persone e automezzi fermi oppure chi suona il campanello... ci sono stati in questi giorni anche falsi Carabinieri. Quindi non apriamo le porte a nessuno, lo dico così possiamo diffondere queste notizie noi Consiglieri, perché siamo anche gli occhi del paese, tutti insieme. Nel dubbio non si apre, si chiama il 112 e fanno una verifica loro se c'è una pattuglia in quella via e se vediamo delle cose strane, avvertire nell'immediatezza, con una segnalazione qualificata, il 112 o la centrale operativa della nostra Unione, della Polizia locale, che è 365 giorni attiva sul nostro territorio dalle 7,30 alle 19.30. Abbiamo messo i numeri anche per chiamarli.

Do un'altra informazione sempre per i Consiglieri, così la possiamo utilizzare: la sera del 24, la vigilia di Natale, e l'ultimo dell'anno abbiamo due pattuglie sul territorio di pronto intervento di Polizia locale fino all'una sul territorio, che possono essere chiamate, sperando che non ci sia bisogno, però sono attive e sono di supporto anche ai Carabinieri.

Detto questo, Daniele, è giusto il vostro ordine del giorno. Chiedo solo un piccolo emendamento per votarlo a favore. Volevo informarvi dello stato dell'arte. Doveva rispondere Valerio, poi avete visto che è stato male e mi ha passato il lampione! Abbiamo già fatto una buona parte delle ricognizioni, partendo dall'area Pavarini, dove c'è via Buozzi che avete visto che è illuminata a metà, c'è una parte di via D'Antona, Piazza dell'Acqua, via Stradone, via Magistrelli, via Ospedale, via Prampolini, via 25 Aprile, ci sono anche altre segnalazioni che stiamo andando a verificare. Voglio precisare solo una cosa. La normativa contro l'inquinamento luminoso vincola il fascio di luce. Prima avevamo queste bocce che sparavano a 360 gradi dappertutto e illuminavano anche le abitazioni. Non sarà più così. Il fascio di luce dovrà illuminare solo la sede stradale. Poi a casa nostra vedremo il cono di ombra, ma ogni cittadino sa di casa sua e sa se montare dei faretti led. Io ho montato dei faretti led col passaggio di presenza, si attivano solamente se passano delle persone, anche gli animali. Volevo precisare il fatto dell'inquinamento luminoso che ci vincola a non sparare luce e diffonderla. Nei prossimi mesi sicuramente, parlando con Valerio e l'ufficio tecnico, riusciamo a fare una ricognizione completa e da lì ci daremo, come avete scritto voi, un cronoprogramma, dove sicuramente dobbiamo individuare delle priorità. E' emerso che sull'importo dei lavori, nel Consip 4, come prima hai elencato bene tu, c'è un superamento della cifra che abbiamo in convenzione. Quindi dovremo mettere qualche migliaio di euro anche noi. Aspettiamo di avere fatto la ricognizione completa per avere un quadro previsionale che oggi non abbiamo ancora. Quando avremo tutti gli importi, avremo anche la possibilità di fare la priorità.

Valerio mi ha detto di chiedere se possiamo togliere il punto 2, in modo che abbiamo il tempo per fare il quadro, perché non sa se poi avendo fatto il quadro completo, abbiamo i soldi per completare tutte le parti. Sicuramente partiamo con le priorità, però non garantisce perché non avendo il quadro economico, non è in grado di dirvi che entro l'anno sarà tutto concluso. Allora lui mi chiede di togliere il punto 2. Sennò guardiamo come possiamo emendarlo insieme, perché possiamo mettere una parola in mezzo, possibilmente entro il termine massimo di un anno, il "possibilmente" ti dà uno spazio in più, Daniele. Se siete d'accordo, lo emendiamo così. Dallo studio previsionale vengono determinati gli importi, perché ci sono dei pali da alzare, tipo via Buozzi, quindi diamo le priorità.

Si può mettere "possibilmente entro il termine massimo di un anno". Andiamo a votare l'emendamento e poi votiamo a favore tutti insieme l'ordine del giorno. D'accordo?

Il cono di luce si allarga alzando.

Il Consigliere Lusetti

Siamo favorevoli a questo. Vorremmo chiedere all'Amministrazione se fosse possibile di implementare, poiché si pensa di fare il passaggio pedonale per andare a Gazzata, di implementare dopo via Malaguzzi, via Bosco, che è completamente al buio, se c'è

l'opportunità economica e la volontà di poterlo fare, e via Forche, perché come tutti sappiamo, è diventata se non pedonale, un circuito che i nostri cittadini fanno. Era solo un monito. Siamo favorevoli a ciò per la sicurezza, chiaramente.

Il Sindaco

Andiamo a votare l'emendamento al punto n. 12. Chi è favorevole ad emendare come abbiamo proposto? Chi si astiene? Chi è contrario? Favorevoli all'unanimità.

Adesso andiamo a votare il punto n. 12 emendato. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? E' votato all'unanimità.

Adesso c'è il Consigliere Lusetti che ha chiesto di fare una comunicazione.

Il Consigliere Lusetti

Siamo arrivati a fine 2023 e qualcuno ritorna e qualcuno se ne va. Dopo 7 anni e mezzo ho pensato sia giunto il momento di passare la mano e dimettermi dalla carica di Consigliere comunale, che formalizzerò nei prossimi giorni. Detto ciò, vorrei ringraziare voi colleghi per il percorso che abbiamo fatto insieme, anche se non mi avete ascoltato tanto. Spero che ora porterete almeno a termine con azioni fattive quell'ordine del giorno che ci avete approvato.

Un abbraccio particolare va a Maura. Dall'inizio si è creata una bellissima sintonia e stima reciproca, anche una bella amicizia, che va al di là della posizione politica. Ringrazio tutte le compagini politiche che mi hanno sostenuto in campagna elettorale, ringrazio il mio gruppo che mi ha supportato ed aiutato a crescere in un ambito a me nuovo, direi senza timori di avere rappresentato una lista di opposizione che nel suo complesso ha prodotto come poche, tra proposte con ordini del giorno, interpellanze e tanto altro, un gruppo fantastico. Un grazie particolare va a Claudio De Feo, collaboratore ed amico sempre pronto in qualsiasi momento ad aiutarmi e a spronarmi. Un sentito ringraziamento voglio riservarlo a tutti coloro che ci hanno, con il loro voto, dato fiducia per un secondo mandato. Spero personalmente di averli rappresentati in modo dignitoso. Un grande ringraziamento va a mia moglie Anna e alle mie figlie Beatrice e Francesca, le quali mi hanno sempre incoraggiato e non mi hanno fatto mai mancare il loro apporto, anche se io ho portato via molto tempo alla mia famiglia. Non mi resta che augurare a tutti voi e a chi mi sostituisce un buon lavoro. Grazie a tutti e vi auguro un sereno e felice anno nuovo.

[Applausi, ndr]

Il Sindaco

Grazie Fabio. Prendiamo un attimo di respiro tutti, perché siamo tutti un po' commossi. Cerco di fare io il primo saluto se ce la faccio. Ti ringraziamo, anche se è vero che tante volte abbiamo avuto delle posizioni diverse, ma questo è anche il gioco della politica. Ci

siamo sempre rispettati, poi noi siamo amici da bambini. Ti ringrazio per il lavoro che hai fatto. Ormai siamo arrivati a metà mandato, ti ringrazio per il lavoro che hai fatto per il tuo gruppo e ribadisco che chi si mette in gioco per la propria comunità va sempre rispettato. Ho un profondo rispetto di te, Fabio, ti ringrazio per il lavoro che hai fatto e per le tante proposte che hai fatto a questo Consiglio comunale, insieme al tuo gruppo. Mi fa molto piacere che tu abbia citato Claudio De Feo perché ho la testimonianza che non ti ha mai lasciato solo un attimo! E' stato il tuo Angelo custode in Consiglio perché veramente penso non sia mancato e per te credo che sia stata una bella sicurezza, perché hai un gruppo rappresentato solo dalla tua persona; loro si possono fare forza un po' di più, invece tu con Claudio hai sempre avuto quel supporto e quella spalla che ti ha dato la forza di fare sette anni a testa alta. Ti ringrazio, Fabio.

Do la parola agli altri. Il gruppo in gola credo che ce l'abbiamo tutti, Fabio, nel salutarti. Maura, vuoi iniziare tu?

La Consigliera Catellani

Fabio, abbiamo collaborato tanto, al punto che qualcuno ha detto che io ero finita a sinistra e che tu eri finito a destra! Vuol dire che di lavoro fatto ce n'è tanto, abbiamo sempre collaborato bene, perché sei una persona trasparente, credo che tu sia una persona molto concreta, sei un combattente, ha ragione Paolo, qua tu sei sempre stato, nonostante l'apporto dei tuoi colleghi fuori, da solo e da solo non è facile, perché chi è da solo deve essere sempre preparato su tutto. Noi siamo in tre e possiamo dividere i temi. Fabio era qua, doveva rappresentare tante voci, tanti voti e tanti sono i documenti. Un ringraziamento da parte di tutto il nostro gruppo, mio in particolare, perché posso dirti e te lo dico stasera con non poca commozione (mi avete dato delle settimane in cui mi avete fatto piangere tutti, quindi speriamo che sia finita la storia), che sei arrivato come un collega e vai via come grande amico. Questo secondo me è il regalo più grosso.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Caffagni

Fabio, noi siamo entrati insieme nel 2016, poi io arrivo e tu parti. Credo che come diceva giustamente Maura, abbiamo lavorato in questi sette anni e mezzo tanto insieme, formulando proposte, nel lavoro anche del Consiglio comunale, penso che sia stata una collaborazione sempre leale, sempre proficua, nel rispetto vicendevole dei gruppi, delle posizioni, ma animati, come diceva Paolo prima, dalla voglia, dall'obiettivo comune che è appunto il perseguimento del bene della nostra collettività e di San Martino. Anch'io, pur per questa piccola seduta, ti dico grazie per i cinque anni precedenti e per l'amicizia che si è instaurata in questi anni.

Il Consigliere Lusetti

Grazie a voi.

Il Consigliere Baroni

Mi aggiungo, Fabio, anch'io a tutto quello che è stato detto. Davide ha appena espresso il mio pensiero, nel senso che per noi, per noi giovani che siamo arrivati in questo mandato, era tutto nuovo. Quindi avere delle persone, come ho detto con Luca, competenti, che con dedizione... uno qua lo fa solo per il bene del proprio paese, non c'è nessun altro motivo, si spendono tante ore, si toglie alla famiglia. Nonostante le visioni possano essere diverse, però credo che sia un esempio molto bello. A me è servito molto avere tutti voi così competenti, da cui potere imparare e dovere impegnarmi a mia volta per tenervi testa, diciamo, o per lo meno provarci. Quindi grazie mille per questo cammino che abbiamo fatto insieme, ti auguro tante buone cose, un felice Natale. Ci rivedremo. Grazie.

Il Consigliere Lusetti

Ringrazio tutti delle bellissime parole che fanno sempre piacere. Vi seguirò ancora. Grazie.

Il Consigliere Baroni

Qualche ordine del giorno mandacelo ogni tanto!

Il Sindaco

E' giusto finire anche con il sorriso!

Cari Consiglieri, ufficialmente finisce qua il Consiglio di stasera. Vi fermate, facciamo una breve Capogruppo perché dobbiamo decidere una data. Auguriamo a nome di tutto il Consiglio comunale, a voi Consiglieri, buon Natale e buone feste a tutte le famiglie di San Martino. Credo che la nostra comunità abbia bisogno di avere il nostro saluto completo. Ci fermiamo qua. Ci rivediamo per un prossimo Consiglio la prossima settimana, il 28 dicembre. Due auguri non fanno mai male! Li diamo oggi e poi li diamo anche la prossima settimana. Il Consiglio finisce qui, buona serata a tutti.